

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 9 NOVEMBRE 2011

N. 174



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

| |
|-----------------|
| SOMMARIO |
|-----------------|

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
13 ottobre 2011, n. 2273

Legge regionale 23 giugno 2006, n. 17 - Piano Regionale delle Coste - Approvazione.

Pag. 32321

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2301

Conferimento alla Regione Puglia delle funzioni in materia di Convenzioni ex-Agensud - Deroga parziale alle procedure previste dalla DGR 782/03 finalizzata alla dispensa della restituzione degli interessi attivi.

Pag. 32324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2304

Protocollo di intesa Gruppo Ferrovie dello Stato/Regione Puglia, per la disciplina di gestione delle emergenze in ambito ferroviario.

Pag. 32328

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2305

Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazioni amministrative concernenti il capitolo di entrata n. 2055337 (U.P.B. 4.3.23) ed il corrispondente capitolo di spesa n. 1147201 (U.P.B. 6.3.5), per restituzione di economie dal Comune di Deliceto.

Pag. 32345

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2308

L.R. N. 28/2001 - Art. 42, comma 2 e ss.mm.ii. Variazione compensativa della somma di euro 50.000,00 tra i capitoli di spesa 552008 e 552016 del bilancio di previsione 2011.

Pag. 32346

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2309

L.R. 6/04, art. 14 - Attuazione DGR n. 2421/10. Ulteriori interventi di promozione regionale nell'ambito della Cultura.

Pag. 32347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2310

Variazione compensativa L.R. n. 28/01 art. 42 comma 2 e L.R. 20/2010 art. 13 comma 2 - UPB 04.01.01.

Pag. 32350

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2311

LR 12/2005, art. 8 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Delibera di G.R. n. 752 del 26.04.2011 - Parziale modifica ed integrazione.

Pag. 32351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2312

L.r. 11 febbraio 2002, n. 1 come modificata dalla l.r. 3 dicembre 2010, n. 18, art. 5. Comitato tecnico-consultivo in seno all'Agenzia regionale del turismo (ARET) denominata "Pugliapromozione".

Pag. 32353

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2313

L.R. n. 28 del 16.11.2001, art. 42, 2° comma - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2011 per compensazione tra i Capitoli 512025 e 512020 afferenti la stessa U.P.B.

Pag. 32354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2314

Variazione compensativa tra capitoli 1150820 U.P.B. 1.1.3 e 115015 U.P.B. 1.2.2

Pag. 32356

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2315

L.R. n. 30 del 31.10.2007. Attuazione del regime del prelievo in deroga.

Pag. 32357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
18 ottobre 2011, n. 2316

DGR 1394/2011 avente ad oggetto "D.G.R. 26/2/2007, n. 179 - Tavolo per la Sanità Elettronica - Modifica ed integrazione. Modello organizzativo di governo dei progetti di Sanità Elettronica di Puglia. Approvazione." Integrazione.

Pag. 32363

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2317

D.G.R. n. 588/2011, ad oggetto "D.G.R. n. 587 del 28/3/2011 - Disposizioni attuative Sentenza Corte Costituzionale n. 68/2011. Provvedimento Commissario Straordinario ASL LE n. 85/2011. Presa d'atto". Il rettifica.

Pag. 32364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2318

Recepimento Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 75/CSR del 20 aprile 2011 - "Linee guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale" (Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 113; supplemento ordinario n. 124)

Pag. 32365

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2319

Accordo Stato - Regioni anno 2010 "Formazione di persone che effettuano la tracheobroncoaspirazione a domicilio del paziente non ospedalizzato (Rep. Atti n. 49/CSR del 29 aprile 2010)" - Recepimento.

Pag. 32368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2320

Art. 9 Legge Regionale n. 25/2006 - Approvazione schema di avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del SSR.

Pag. 32369

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2321

Del. G.R. n. 1871 del 5 agosto 2011 - "Riparto risorse nazionali Fondo Nazionale Politiche Sociali (annualità 2011) e variazione al bilancio di previsione 2011". Assegnazione risorse per la sperimentazione "Sezioni primavera - a.s. 2011-2012".

Pag. 32378

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2322

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Nardò Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

Pag. 32380

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2323

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Galatone Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

Pag. 32381

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2324

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Veglie Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

Pag. 32383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2325

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Maruggio Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

Pag. 32384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2326

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Crispiano Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

Pag. 32385

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2327

Articolo 1, commi 141 e 142, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Attuazione patto di stabilità regionale orizzontale per l'anno 2011.

Pag. 32387

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2011, n. 2273

Legge regionale 23 giugno 2006, n. 17 - Piano Regionale delle Coste - Approvazione.

L'Assessore al Bilancio avv. Michele Pelillo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Pianificazione, Portualità e S.I.D.", e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Demanio Marittimo e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Preliminarmente si riepilogano le fasi del procedimento di formazione del Piano Regionale delle Coste (PRC), di cui alla Legge regionale 23 giugno 2006, n. 17 e s.m.i., ad oggi espletate:

- con deliberazione n. 460 del 4/4/2006, la Giunta regionale ha delineato l'azione regionale da attuare in materia di Demanio marittimo, articolandola, nel breve termine, attraverso l'emana-zione di nuove norme di disciplina e tutela dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale, nel medio termine, attraverso la redazione del Piano Regionale delle Coste (PRC), quale strumento normativo e tecnico-operativo di disciplina delle attività e degli interventi sulla costa, nel lungo termine, attraverso la costituzione di un Osservatorio Regionale della Costa (ORC), quale struttura di gestione dei dati territoriali e di vigilanza e monitoraggio del territorio costiero;
- allo stato attuale la Regione Puglia, dopo aver conseguito, con l'approvazione della Legge regionale 23 giugno 2006 n. 17 "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", l'obiettivo di breve termine, deve pervenire a quello di medio termine;
- infatti, con deliberazione n. 1293 del 12 luglio 2008, la Giunta regionale nel prendere atto del Piano redatto dal Politecnico di Bari e dal Servizio regionale Demanio Patrimonio, e altresì della intervenuta disciplina nazionale in materia

di tutela ambientale costituita dal d.lgs 4/2008 (entrato in vigore il 13/02/2008) che ha modificato il D.lgs. 152/2006, ha stabilito che "il Piano Regionale delle Coste è da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)"; a tal fine è stata espletata l'azione amministrativa necessaria al raccordo della procedura delineata dalla Legge regionale 23 giugno 2006 n. 17 con quella che riviene dal D.lgs. 4/2008 e dalla relativa Circolare regionale n.1/2008 approvata con D.G.R. n. 981 del 13 giugno 2008, che ha dettato le "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)";

- con successiva deliberazione n. 1392 del 28/07/2009 sono pertanto stati adottati il Piano Regionale delle Coste e il relativo Rapporto Ambientale, ed è stata prevista la loro pubblicazione per l'acquisizione di osservazioni e proposte integrative;
- con deliberazione n. 12 del 19.01.2010, la Giunta regionale si è pronunciata sulle osservazioni attraverso puntuali controdeduzioni, e ha invitato il dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio a continuare nell'azione amministrativa finalizzata all'acquisizione del previsto parere dell'Autorità Ambientale (Regione Puglia -Servizio Ecologia) a conclusione della corrispondente fase della procedura V.A.S.;
- con nota prot. n. AOO_108_1397 del 25.01.2010 e successiva nota prot. AOO_108_2445 del 08.02.2010, il Servizio Demanio e Patrimonio ha inviato all'Autorità ambientale la documentazione relativa allo svolgimento delle consultazioni e le osservazioni pervenute (32) e controdedotte, al fine dell'espressione del predetto parere;
- con determinazione dirigenziale AOO_089_27 del 16.02.2011, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS ha definitivamente rassegnato il parere motivato sul Piano Regionale delle Coste, sul Rapporto ambientale e sul Piano di monitoraggio, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- con nota prot. AOO_108_7406 del 16.05.2011, l'Ufficio Demanio Marittimo ha trasmesso all'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS la Dichiarazione di sintesi del Rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs 152/2006 e successive

modifiche e integrazioni, che conclude la fase di VAS propedeutica all'approvazione del Piano;

- con Atto deliberativo n. 1663 del 19 luglio 2011 la Giunta regionale ha adottato in via definitiva il PRC, nonché dispone l'invio alla V Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di competenza, nei termini previsti dall'art. 8 della Legge regionale 14/2011, modificativo dell'art. 3 - comma 7 - della Legge regionale 17/2006;
- con Decisione n.19 del 21 settembre 2011, la V Commissione consiliare sull'adottato PRC ha rassegnato il parere favorevole, senza proposte di modifica.

Conseguentemente, ai sensi del richiamato art. 3 della Legge regionale 17/2006, così come modificato dall'art. 8 della Legge regionale 14/2011, il Piano Regionale delle Coste è predisposto per l'approvazione da parte della Giunta regionale.

Il Piano Regionale delle Coste, parte integrante del presente provvedimento, è composto dai seguenti elaborati e tavole:

- Relazione Generale;
- Clima Meteo - Marino;
- Erosione- Costiera;
- Stato Concessioni Demaniali;
- Descrizione GIS;
- Schede Comuni;
- Schede Unità Fisiografiche;
- Schede Sintetiche Fascia Litoranea;
- Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei PCC;
- Tavole serie 0: "Quadro di Unione";
- Tavole serie 1: "Descrizione Sistema Fisico";
- Tavole serie 2: "Evoluzione Storica";
- Tavole serie 3: "Evoluzione Costa Sabbiosa";
- Tavole serie 4: "Sistema Tutele Ambientali";
- Tavole serie 5: "Analisi- Sensibilità";
- Tavole serie 6: "Riferimento Normativa";
- Tavole serie 7: "Clima Meteo-Marino";
- Tavole serie 8: "Gestione Area Demanio";
- VAS - Rapporto Ambientale;
- VAS - Sintesi non tecnica;
- VAS - Valutazione degli effetti ambientali e relativo Piano di Monitoraggio;
- VAS - Analisi di Coerenza esterna;
- VAS - Analisi di scenari alternativi;
- VAS - Valutazione di Incidenza Ambientale;

- VAS -Raccomandazioni riguardo il rapporto tra VAS del Piano Regionale delle Coste e Piani Comunali delle Coste;
- Parere Motivato;
- Dichiarazione di Sintesi.

L'Assessore proponente evidenzia inoltre che il PRC definisce il contesto di riferimento della pianificazione costiera, sia sotto il profilo dell'attività conoscitiva del territorio sia sotto il profilo normativo, al quale dovranno conformarsi le previsioni, espresse a maggior livello di dettaglio, dei Piani Comunali delle Coste.

Infatti:

- l'art. 4 della Legge regionale 17/2006 prevede che, entro quattro mesi dalla data di approvazione del PRC, la Giunta del Comune costiero adotti il Piano comunale delle coste (PCC); entro e non oltre trenta giorni dal termine di legge per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio comunale approva il PCC, pronunciandosi anche sulle proposte e osservazioni pervenute; ai fini della verifica di compatibilità al PRC, il PCC approvato viene inviato alla Giunta regionale, che si pronuncia entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, decorso il quale l'esito s'intende favorevole; il PCC, ai fini dell'efficacia, è approvato in via definitiva dal Consiglio comunale, in conformità alla deliberazione della Giunta regionale;
- al fine di uniformare la produzione dei dati inerenti le pianificazioni costiere comunali, si ritiene opportuna la predisposizione da parte della competente struttura del Servizio Demanio e Patrimonio, di apposite "istruzioni operative", contenenti l'elencazione e la definizione dei contenuti degli elaborati minimi di piano e le istruzioni per la elaborazione e la presentazione degli stessi;
- per agevolare la produzione degli elaborati necessari all'espletamento delle attività di pianificazione comunale, gli strati informativi in possesso dell'Amministrazione saranno resi disponibili sulla piattaforma: www.sit.puglia.it;
- infine, ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli Enti Locali, la trasmissione dei Piani Comunali delle Coste alla Regione

dovrà avvenire in maniera telematica, in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative ai procedimenti di formazione dei predetti piani comunali, secondo le predette istruzioni che saranno pubblicate nel sistema stesso, all'indirizzo www.sit.puglia.it, accessibile anche dal sito istituzionale www.regione.puglia.it

Tanto premesso, al fine di proseguire l'iter amministrativo finalizzato al conseguimento dell'obiettivo indicato dalla Legge regionale innanzi richiamata, con il presente atto propone alla Giunta regionale:

- di approvare il Piano Regionale delle Coste;
- di demandare all'Ufficio Demanio Marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "istruzioni operative" necessarie alla presentazione dei PCC, contenenti l'elencazione e la definizione dei contenuti degli elaborati minimi di piano nonché le istruzioni per la elaborazione e la presentazione degli stessi;
- di stabilire che la trasmissione dei Piani Comunali delle Coste alla Regione avvenga in maniera telematica, in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative ai procedimenti di formazione dei predetti piani comunali secondo le istruzioni pubblicate nel sistema stesso, all'indirizzo www.sit.puglia.it, accessibile anche dal sito istituzionale www.regione.puglia.it

Copertura finanziaria ai sensi L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Michele Pelillo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'Art. 4, comma 4, lett. d) della L.r. n.7/97 (atti di programmazione e di pianificazione), propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 8 della Legge regionale 6 luglio 2011 n.14, con il quale è stato modificato l'art. 3 comma 7 della Legge regionale 23 giugno 2006 n.17, che disciplina l'iter approvativo del Piano Regionale delle Coste.

Ritenuto di poter provvedere all'approvazione del Piano Regionale delle Coste;

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio;

Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento del responsabile di P.O. "Pianificazione, Portualità e S.I.D." e dei Dirigenti dell'Ufficio Demanio Marittimo e del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato a farne parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare il Piano Regionale delle Coste di cui all'art.3 della Legge regionale 23 giugno 2006, n.17, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che la trasmissione dei Piani Comunali delle Coste alla Regione dovrà avvenire in maniera telematica, in una sezione dedicata alla raccolta e gestione delle informazioni relative ai procedimenti di formazione dei predetti piani comunali secondo le istruzioni pubblicate nel sistema stesso, all'indirizzo www.sit.puglia.it, accessibile anche dal sito istituzionale www.regione.puglia.it .
- di demandare all'Ufficio Demanio Marittimo regionale la predisposizione e l'emanazione delle "istruzioni operative" necessarie alla presentazione dei PCC, contenenti l'elencazione e la definizione degli elaborati minimi di piano e le istru-

zioni per la elaborazione e la presentazione degli stessi;

- di disporre la pubblicazione del Piano Regionale delle Coste, così come approvato col presente atto, sul B.U.R.P., sul sito istituzionale: <http://www.regione.puglia.it> nella sezione P.R.C. - Piano Regionale delle Coste e sul portale www.sit.puglia.it;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2301

Conferimento alla Regione Puglia delle funzioni in materia di Convenzioni ex-Agensud - Deroga parziale alle procedure previste dalla DGR 782/03 finalizzata alla dispensa della restituzione degli interessi attivi.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, riferisce quanto segue:

Con Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112, concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.3.1997, n° 59 (1^a legge Bassanini) fu disposto, ai sensi dell'art. 94 -comma 2, lettera f), il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, con le modalità previste dall'art. 23 della Legge n° 449/97.

Con deliberazione n° 175 in data 5.11.1999, il CIPE, in esecuzione dell'art. 94, comma 2, lettera f) del citato D. Lgs. n. 112/98, regolò -tra l'altro -i criteri e le modalità di conferimento alle Regioni delle funzioni relative agli interventi finanziati con i

piani annuali di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno.

Con D.P.C.M. del 12.9.2000, pubblicato sulla G.U. n° 303 del 30.12.2000, furono individuate le risorse finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, convenzioni ex -Agensud.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3.10.2002, registrato alla Corte dei Conti il 21.10.2002, furono individuati gli interventi da trasferire alle rispettive Regioni -che avevano già ottemperato a quanto stabilito dal comma 2 -art. 1 del citato D.P.C.M. del 12.9.2000, nonché le rispettive risorse economiche necessarie per portare a compimento detti interventi.

Con il medesimo D.M. del 3.10.2002, furono trasferite alla Regione Puglia n° 66 interventi ex -Agensud, aventi le convenzioni ancora attive.

Il Settore Programmazione della Regione Puglia provvede a ritirare, dalla sede di Roma della Cassa DD.PP., i fascicoli amministrativi relativi agli interventi di cui alla Gestione ex -Agensud e, con nota n° 234/PRG in data 29.1.2003, li trasmise al Settore LL.PP., in quanto preposto alla loro gestione amministrativa;

Ciò premesso, al fine di disciplinare la materia oggetto del suindicato trasferimento, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 782 del 5.06.2003, stabilì le procedure che i Soggetti Attuatori degli interventi dovevano seguire per accedere alle quote residue dei finanziamenti a suo tempo concessi dall'ex-Agensud.

In concreto, il compito che venne affidato al Settore (ora Servizio) Lavori Pubblici fu quello di portare a compimento gli interventi in corso e chiudere tutti gli altri superando le relative criticità.

A seguito di un accurata ricognizione delle Convenzioni ancora attive effettuata dal Settore LL.PP., escludendo quelle relative ad interventi in via di completamento, fu appurato che per esse risultavano, fondamentalmente, due tipologie di criticità:

- a) interventi ultimati per i quali le relative Convenzioni non furono chiuse a seguito di mancati adempimenti amministrativi da parte dei Soggetti attuatori (dicasi: mancata rendicontazione finale; mancato collaudo dell'opera; mancato rilascio delle dichiarazioni liberatorie previste dalle procedure; mancata restituzione dell'IVA

per i Soggetti che beneficiano della detrazione fiscale di tale imposta; mancata restituzione degli interessi attivi, etc);

- b) interventi, invece, non ultimati a seguito di complesse vicissitudini anche giudiziarie che si sono susseguite nel tempo (fallimento di Imprese e subentro di altre, richieste di interessi e riserve che hanno fatto instaurare rilevanti contenziosi ancora in via di definizione).

Al fine di pervenire ad una progressiva definizione di tutte le Convenzioni ex - Agensud, con successiva deliberazione n. 2009 del 28.12.2006, la Giunta Regionale stabilì - tra l'altro - di autorizzare il Dirigente del Settore LL.PP., in mancanza di formale richiesta di proroga da parte dei Soggetti attuatori, a procedere come segue:

- *chiudere d'Ufficio le Convenzioni relative agli interventi rientranti nella casistica di cui al suindicato punto a);*
- *sottoporre all'esame della Giunta Regionale la proposta di defianziamento degli interventi rientranti nella casistica di cui al suindicato punto b), qualora sussistano i presupposti previsti nell'atto convenzionale per la revoca totale o parziale del finanziamento stesso;*
- *provvedere al recupero delle somme indebitamente percepite dai Soggetti attuatori, svincolando, nel contempo, le risorse trasferite dallo Stato e non utilizzate;*
- *sottoporre all'esame della Giunta Regionale la proposta di riprogrammazione delle risorse economiche che si renderanno disponibili a seguito delle chiusure d'Ufficio e dei defianziamenti di cui sopra, per ulteriori interventi sul territorio.*

Il Servizio Lavori Pubblici, grazie all'impulso fornito dalla suindicata deliberazione di G.R. n. 2009 del 28.12.2006, ha finora provveduto a definire e chiudere, dopo un lungo e complesso iter amministrativo, n. 40 Convenzioni, tra le quali alcune chiuse d'Ufficio.

Molte altre Convenzioni, rientranti nella fattispecie del punto a), potrebbero essere chiuse d'Ufficio se non fosse d'ostacolo la quantificazione e restituzione, da parte di taluni Soggetti Attuatori (non soggetti a Tesoreria Unica), degli interessi attivi maturati sulle anticipazioni corrisposte dall'ex Agensud ai medesimi Soggetti attuatori.

A tale proposito, la Circolare Agensud n.C/105 del 3 aprile 1992 testualmente recita: *“A decorrere dall'es. fin. 1991 per tutte le Convenzioni stipulate o da stipulare, gli Enti interessati (non soggetti a Tesoreria Unica) hanno l'obbligo, entro il mese di gennaio di ogni anno successivo al 1991, di comunicare gli interessi maturati sulle somme erogate e comunque giacenti presso i propri conti bancari nel corso dell'es. fin. precedente, riferiti ad ogni convenzione”*. La stessa Circolare precisa che le disposizioni in essa contenute costituiscono integrazione delle Convenzioni di finanziamento e di atti di trasferimento, in quanto derivanti da direttive ministeriali che, in base alle clausole delle stesse Convenzioni, vincolano gli Enti interessati.

In effetti, la questione degli interessi venne a suo tempo affrontata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno che, con propria direttiva del 22.03.1991, affermò che tali interessi dovessero essere restituiti all'Agensud (e quindi successivamente alla Cassa DD.PP. e ora alla Regione Puglia), profilando nel contempo una sanatoria del relativo obbligo di restituzione per quegli interessi maturati negli esercizi precedenti al 1990.

Ad ogni modo, la problematica degli interessi attivi si pone per un periodo di tempo molto limitato (circa 3 anni), in quanto ad avvenuta soppressione dell'Agenzia Straordinaria per il Mezzogiorno (Agensud), le funzioni da quest'ultima espletate vennero trasferite, ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, alla Cassa DD.PP. che subentrò in tutti i rapporti attivi e passivi già intercorrenti tra la soppressa Agensud ed i Soggetti Attuatori in base alle Convenzioni in atto. Il comma 6, dell'art.8 di detto D. Lgs. 3 aprile 1993, n.96, stabiliva che: *“gli interventi trasferiti saranno completati secondo le disposizioni legislative, regolamentari ed i provvedimenti applicabili a ciascuno di essi, salvo per le erogazioni che saranno effettuate secondo le procedure vigenti per i mutui della Cassa Depositi e Prestiti”*.

In sostanza, ciò significa che la Cassa DD.PP. ha provveduto ai pagamenti spettanti ai Soggetti Attuatori non in base ad anticipazioni, come praticato dall'ex Agensud, bensì in base alla presentazione della documentazione giustificativa delle spese man mano sostenute (cioè in base al maturato), secondo le scadenze indicate nelle Conven-

zioni. Va da sé che l'adozione di tale modalità di erogazione dei fondi non comportava più la formazione di interessi attivi.

Peraltro, anche il Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia, per le successive erogazioni dei fondi relativi agli interventi ancora in corso, si è attenuto alle stesse modalità di pagamento della Cassa Depositi e Prestiti, così come disposto dalla G.R. con la succitata deliberazione n. 782 del 5.06.2003.

Premesso quanto sopra, il Servizio Lavori Pubblici, per la definizione e chiusura delle Convenzioni ex Agensud, non ha sinora incontrato particolari difficoltà per quanto riguarda il recupero degli interessi attivi, poiché, in alcuni casi, tale situazione era stata già a suo tempo definita dalla stessa Cassa DD.PP.; per altre Convenzioni, invece, il problema non si è presentato poiché i Soggetti Attuatori hanno rilasciato dichiarazioni liberatorie di insussistenza degli interessi attivi oppure perché erano soggetti alle norme relative alla Tesoreria Unica e, pertanto, gli accreditamenti venivano eseguiti su conti di tesoreria infruttiferi.

Ora, invece, il Servizio Lavori Pubblici sta incontrando difficoltà nel chiudere le restanti Convenzioni ex Agensud, con particolare riferimento a quelle dei Consorzi A.S.I., in quanto i Soggetti Attuatori, benché siano stati da tempo messi in mora, non riescono a risalire all'ammontare degli interessi attivi maturati sulle somme anticipate dall'Agensud sui loro conti correnti fruttiferi, a causa dei notevoli cambiamenti organizzativi e strutturali intercorsi negli anni (difficoltà oggettiva nel reperire tutta la documentazione, soprattutto quella contabile, a causa del personale in quiescenza, del cambio dei Dirigenti e in alcuni casi anche del cambio delle Tesorerie, ecc.), atteso che gli interventi di che trattasi sono stati avviati oltre venti anni fa.

Il Servizio Lavori Pubblici, al fine di procedere alla chiusura d'ufficio delle suddette Convenzioni, ha anche valutato la possibilità di conteggiare autonomamente l'ammontare degli interessi attivi, pervenendo, tuttavia, alla conclusione che, in mancanza assoluta di elementi che dovevano essere forniti dai Soggetti Attuatori (ovvero il tasso di interesse creditore corrisposto sul conto corrente fruttifero e la giacenza media delle somme depositate), si sarebbero quantificate cifre del tutto arbitrarie e non

attendibili che sarebbero state oggetto di facile contestazione.

Si tenga conto, infatti, che le convenzioni prevedevano la partecipazione attiva dei Soggetti attuatori mediante la comunicazione annuale degli interessi attivi maturati sulle anticipazioni erogate dall'ex Agensud.

Va evidenziato, tuttavia, che le somme eventualmente dovute dai Soggetti Attuatori per il rimborso degli interessi attivi maturati sulle somme anticipate sarebbero in verità assai modeste, in quanto l'anticipazione delle somme veniva disposta dall'Agensud ad avvenuto utilizzo delle somme erogate in precedenza. Tenuto conto dei tempi legati alla presentazione della istanza di pagamento, all'istruttoria della pratica da parte dell'Agensud ed al successivo accredito delle somme, e considerato che durante tale periodo i lavori appaltati proseguivano regolarmente, è ragionevole supporre che le somme introitate dai Soggetti Attuatori restassero depositate sul conto di tesoreria per il tempo strettamente necessario alla ultimazione del successivo stato di avanzamento lavori e quindi, mediamente, solo per pochi mesi.

Proseguire nell'attività di recupero di tali interessi di modesta entità potrebbe far sorgere numerosi contenziosi, con conseguente aggravio di spese per la Regione Puglia e, soprattutto, comporterebbe l'allungamento dei tempi di chiusura delle Convenzioni che, al contrario, l'Amministrazione regionale ha invece convenienza a perseguire quanto prima.

Va considerato, infatti, che la chiusura d'ufficio delle Convenzioni consentirebbe di recuperare, in particolare nei confronti dei Consorzi ASI, altre spese non spettanti, quali ad esempio l'IVA corrisposta a titolo di momentanea anticipazione dall'Agensud e portata da detti Consorzi in detrazione fiscale, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n.633/72.

L'IVA, che al contrario degli interessi attivi è agevolmente quantificabile d'ufficio, è pari a cifre ragguardevoli e, tuttavia, può essere recuperata solo al momento della chiusura delle convenzioni. Al riguardo, si consideri che il Tribunale di Roma con sentenza n. 30224 del 05/10/2000, relativa al contenzioso sorto tra il Consorzio ASI di Lecce e la Cassa Depositi e Prestiti proprio in merito alle Convenzioni ex Agensud in oggetto, nel confermare l'obbligo di restituzione dell'IVA in capo al Consorzio ASI, ha comunque individuato al momento

di chiusura della Convenzione l'insorgenza e la esigibilità di tale credito da parte dell'Istituto erogatore.

Le convenzioni ancora attive nei confronti dei Consorzi ASI della Regione Puglia sono in totale n. 17 (Brindisi n. 6, Bari e Lecce n. 5 ciascuna, Foggia n. 1), di cui n. 16 potrebbero essere chiuse d'ufficio atteso che i lavori finanziati sono stati regolarmente conclusi.

Pertanto, si propone, al fine di consentire al Servizio Lavori Pubblici di chiudere d'ufficio, in caso di ulteriore inerzia dei Soggetti attuatori, le relative Convenzioni e recuperare nel più breve tempo possibile le somme non spettanti, in ottemperanza a quanto precedentemente stabilito dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n.2009 del 28.12.2006, di derogare parzialmente alle procedure previste in materia, dispensando i Soggetti attuatori interessati dalla restituzione dei suindicati interessi attivi, atteso che questi ultimi, per i motivi sopra espressi, qualora siano effettivamente maturati, sono riferiti ad un limitato periodo di tempo (circa tre anni) e quindi sono di modestissima entità (pari al massimo ad alcune migliaia di euro).

Per tali motivi appare antieconomico e in contrasto con il principio di buon andamento dell'amministrazione, persistere nel recupero degli interessi, con il rischio di andare incontro ad ulteriori contenziosi dall'esito del tutto incerto e, nello stesso tempo, di dover procrastinare alla conclusione dei medesimi contenziosi la chiusura d'ufficio delle Convenzioni e quindi il recupero dell'IVA.

D'altro canto, sussiste al riguardo un analogo precedente di sanatoria di restituzione degli interessi attivi. Infatti, come innanzi accennato, il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno dispose, a suo tempo, una sanatoria del relativo obbligo di restituzione per gli interessi attivi maturati negli esercizi precedenti al 1990.

Infine, va considerato che la situazione finanziaria dei Consorzi ASI è, ormai da diversi anni, piuttosto critica ed il Consiglio Regionale con diverse norme (L.R. 30 aprile 2009, n. 10, art. 20, e L.R. 02 agosto 2010, n. 9) è intervenuto per agevolare il risanamento finanziario di tali Enti prevedendo, in ultimo con la L.R. n. 9/2010, all'art. 17 la *"Istituzione di un fondo di rotazione per l'attuazione dei piani di ripianamento dei consorzi ASI"* e

all'art. 18 la *"Istituzione di un fondo di rotazione per l'anticipazione dell'IVA da parte dei consorzi ASI"*. Si consideri, al riguardo, che il Consorzio ASI di Lecce, richiedendo l'accesso al Fondo di rotazione previsto dalla L.R. n. 9/2010 ha dovuto rinunciare al contenzioso in essere contro la Regione Puglia proprio in materia di Convenzioni ex-Agensud, impegnandosi a restituire alla Regione oltre euro 768.000,00 per IVA anticipata. Anche sotto tale profilo, pertanto, la decisione di dispensare i Consorzi ASI dal pagamento degli interessi appare coerente con la normativa regionale sopra richiamata e non potrà che contribuire al risanamento finanziario degli stessi.

Si propone, infine, che la suddetta deroga si applichi solo alle Convenzioni non ancora chiuse e, quindi, che non abbia effetti retroattivi nei confronti delle Convenzioni già definite.

COPERTURA FINANZIARIA, di cui alla L.R. n° 28/2001 e s.m.i.:

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co.4°, lett. f) della L.R. n.7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP.;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O. "Gestione Programmi Straordinari", dal Dirigente dell'Ufficio Gestione Opere Pubbliche e dal Dirigente del Servizio LL.PP., competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa dall'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di derogare parzialmente, per i motivi indicati in narrativa, alle procedure precedentemente stabilite in materia di Convenzioni ex Agensud dalla DGR n. 782/03, dispensando i Soggetti attuatori dalla restituzione degli interessi attivi maturati sulle somme corrisposte a suo tempo in anticipazione dall'Agensud sui loro conti correnti fruttiferi;
- di disporre che la suindicata deroga non abbia effetti retroattivi;
- di notificare, a cura del Servizio Lavori Pubblici, la presente deliberazione di G.R. a tutti i Soggetti attuatori interessati;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2304

Protocollo di intesa Gruppo Ferrovie dello Stato/Regione Puglia, per la disciplina di gestione delle emergenze in ambito ferroviario.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Pianificazione del Servizio Protezione Civile, così come confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- che con la Legge del 24 febbraio 1992, n° 225, è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, composto, come descritto all'art. 1,

dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;

- che l'art. 6 della Legge n° 225 prevede che per l'attuazione delle attività di Protezione Civile le strutture nazionali e locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che il Decreto Legge 7 settembre 2001, n° 343, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2001, n° 401, ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile l'organo dello Stato preposto ai compiti di promozione e coordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio, salvo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 112 del 1998;
- che le attività di protezione civile, nella Regione Puglia, sono disciplinate principalmente dalle leggi regionali n°18/2000 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi" e n°39/1995 "modifiche e integrazioni alla legge regionale 14/1988, concernente - organizzazione della funzione regionale di protezione civile"
- che la Regione ha attivato la Sala Operativa per il coordinamento degli interventi e delle attività in fase emergenziale;
- che la Regione ha avviato l'operatività del Centro Funzionale Regionale, struttura tecnico-scientifica di supporto alle attività del Servizio Protezione Civile;
- che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 (n°36369) concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", al punto 3.3, individua le principali attività delle componenti e delle strutture operative del sistema nazionale della protezione civile, tra cui Ferrovie dello Stato-RFI/Trenitalia, da

porre in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all'art.2, comma1 lettera c) della legge 225/92;

- che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 (n. 36500) disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile;
- che la Regione Puglia ha sottoscritto con -Trenitalia S.p.A, Divisione Trasporto Regionale, in data 24 febbraio 2010 (rep. Regionale n. 011 del 25.2.2010), un contratto di servizio che disciplina le condizioni del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, con scadenza al 31.12.2015;
- che la Regione Puglia ha sottoscritto con il Gruppo Ferrovie dello Stato un protocollo in data 31.3.2010, concernente le emergenze sanitarie che si dovessero manifestare nel corso del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale;
- che Trenitalia fornisce il servizio di trasporto pubblico sulla base di una Carta dei Servizi;
- Che la Divisione Trasporto regionale è una struttura di Trenitalia S.p.A. di fornitura del servizio di trasporto ferroviario regionale;
- Che la Direzione Protezione Aziendale di FS è delegata a rappresentare il Gruppo FS in tutte le sue articolazioni sia di trasporto, sia di infrastrutture presenti sul territorio della Regione Puglia

Ritenuto utile sottoscrivere uno specifico protocollo di intesa Regione Puglia /Gruppo FS, in analogia con quanto già sottoscritto in data 15 luglio 2008 dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile, per definire la corretta gestione locale delle emergenze in ambito ferroviario.

Si propone di approvare l'allegato schema Protocollo di Intesa tra Gruppo Ferrovie dello Stato e Regione Puglia, redatto d'intesa tra la relative strutture tecniche

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.a), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute, di concerto con l'Assessore alla Protezione Civile;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del dirigente dell'Ufficio Pianificazione del Servizio Protezione Civile e dal Dirigente dello stesso Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa tra il Gruppo Ferrovie dello Stato, rappresentato dalla Direzione Protezione Aziendale di Ferrovie dello Stato, e la Regione Puglia, ad oggetto le modalità di gestione delle emergenze in ambito in ambito ferroviario;
- di delegare l'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa con il Gruppo Ferrovie dello Stato;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

E

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno 2011, il giorno _____ del mese di _____,

- a) La Regione Puglia, Servizio di Protezione Civile (di seguito indicata come Regione Puglia) rappresentata da _____ in forza della Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____,
- b) il Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. (di seguito indicata anche come Ferrovie dello Stato) rappresentato dal Dott. Franco Fiumara che interviene nel presente atto anche in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito indicata come RFI) e di Trenitalia S.p.A. (di seguito indicata come Trenitalia) di seguito congiuntamente indicate come le "parti"

PREMESSO

- che con la Legge del 24 febbraio 1992, n° 225, è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, composto, come descritto all'art. 1, dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale;
- che l'art. 6 della Legge n° 225 prevede che per l'attuazione delle attività di Protezione Civile le strutture nazionali e locali possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- che il Decreto Legge 7 settembre 2001, n° 343, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2001, n° 401, ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile l'organo dello Stato preposto ai compiti di promozione e coordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio nazionale, finalizzate alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che determinino situazioni di grave rischio, salvo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 112 del 1998.

- che le attività di protezione civile, nella Regione Puglia, sono disciplinate principalmente dalle leggi regionali n°18/2000 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi" e n°39/1995 "modifiche e integrazioni alla legge regionale 14/1988, concernente - organizzazione della funzione regionale di protezione civile"
- che la Regione ha attivato la Sala Operativa per il coordinamento degli interventi e delle attività in fase emergenziale;
- che la Regione ha avviato l'operatività del Centro Funzionale Regionale, struttura tecnico-scientifica di supporto alle attività del Servizio Protezione Civile;
- che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 (n°36369) concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", al punto 3.3, individua le principali attività delle componenti e delle strutture operative del sistema nazionale della protezione civile, tra cui Ferrovie dello Stato-RFI/Trenitalia, da porre in essere nel rispetto delle proprie competenze e procedure in caso di evento cui all'art.2, comma1 lettera c) della legge 225/92;
- che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 (n. 36500) disciplina l'organizzazione e il funzionamento di SISTEMA presso la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile;
- che la Regione Puglia ha sottoscritto con Trenitalia S.p.A, Divisione Trasporto Regionale, in data 24 febbraio 2010 (rep. Regionale n. 011 del 25.2.2010), un contratto di servizio che disciplina le condizioni del servizio di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale, con scadenza al 31.12.2015;
- che Trenitalia fornisce il servizio di trasporto pubblico sulla base di una Carta dei Servizi;
- Che la Divisione Trasporto regionale è una struttura di Trenitalia S.p.A. di fornitura del servizio di trasporto ferroviario regionale;
- Che la Direzione Protezione Aziendale di FS è delegata a rappresentare il Gruppo FS in tutte le sue articolazioni sia di trasporto, sia di infrastrutture presenti sul territorio della Regione Puglia

CONSIDERATO

- che in data 15 luglio 2008 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Amministratore Delegato del Gruppo Ferrovie, che fornisce le indicazioni per la corretta gestione dell'emergenza in ambito ferroviario;
- che l'art. 9 di tale Protocollo d'Intesa stabilisce che lo stesso è quadro di riferimento per eventuali ulteriori accordi in ambito regionale;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità della collaborazione

La Regione Puglia e il Gruppo Ferrovie dello Stato, fatti salvi gli accordi esistenti tra Trenitalia Trasporto Regionale e Regione che riguardano il servizio contrattualizzato ed entro i limiti definiti, assicurano con il presente protocollo d'intesa un ulteriore sviluppo dei reciproci rapporti di collaborazione già in essere al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, e nell'ambito della previsione prevenzione e gestione dei rischi naturali ed antropici, pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria nel perseguimento della comune finalità di tutela degli interessi della collettività. Obiettivo è anche definire dei comuni protocolli di interscambio di informazioni tra i rispettivi centri operativi, nonché programmi di attività formativa.

A tal fine sono individuate le aree di comune interesse che vengono di seguito elencate:

- A) Emergenze ferroviarie che possono richiedere, nei termini di cui alla L.r. 18/2000, il coinvolgimento delle componenti territoriali del sistema regionale della Protezione Civile:
- Criticità ferroviarie per cause tecniche
 - Criticità ferroviarie per cause di forza maggiore
 - Altre emergenze ferroviarie causate da contesti sociali ad elevata criticità ovvero da trasporti speciali (merci pericolose, manifestanti, ecc.)
 - Incidente ferroviario (Indicaz. Operative DPC 2.05.2006 /G.U. n° 87 del 2006).

B) Emergenze che possono richiedere l'impiego delle risorse appartenenti al Gruppo Ferrovie:

- Calamità di origine naturale o antropica
- Emergenze di carattere sanitario
- Trasporto merci
- Emergenze nazionali di altra natura (es. attacchi terroristici, black-out, ecc.)
- Grandi eventi e manifestazioni che prevedono lo spostamento di grandi masse

C) Attività di prevenzione:

- Esercitazioni, comprese quelle che si svolgono in ambito ferroviario
- Redazione di piani di emergenza

Articolo 2 - Contributo delle parti

Nell'ottica di una proficua collaborazione e di un miglior coordinamento nelle fasi di previsione, prevenzione nonché di gestione dell'emergenza le parti si rendono reciprocamente disponibili a concordare ogni iniziativa utile a tale scopo. In particolare:

in relazione all'infrastruttura ferroviaria, RFI:

- a) assicura la presenza di un proprio incaricato nell'ambito della Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Puglia e/o nei centri di coordinamento di volta in volta attivati a livello locale per il coordinamento e la gestione dell'emergenza in occasione di criticità di carattere ferroviario o che possono interessare l'infrastruttura ferroviaria;
- b) a supporto della gestione delle eventuali emergenze che possono coinvolgere l'infrastruttura ferroviaria e previa definizione delle relative modalità operative, fornirà alla Protezione Civile della Regione, se necessario, dati utili provenienti dal proprio sistema ERA(sm) – Enterprise risk assessment (security management) , comprese le informazioni riguardanti eventuali interruzioni e/o gravi anomalie su tratte del sistema infrastrutturale;
- c) al fine della valutazione del rischio e della predisposizione di scenari di criticità, assicura, previa definizione delle modalità operative, informazioni specifiche riguardanti il sistema infrastrutturale;

- d) in caso di preallertamento o di criticità in atto, assicurerà il necessario rafforzamento del personale normalmente in servizio per fronteggiare situazioni emergenziali;
- e) collabora con le componenti e le strutture territoriali del sistema regionale della Protezione Civile presenti sul territorio, in coordinamento con Trenitalia, ai fini della stesura dei piani di emergenza e dei modelli d'intervento per la gestione delle emergenze esterne all'ambito ferroviario che possono interessare anche l'infrastruttura ferroviaria;
- f) a supporto delle iniziative della protezione civile regionale, mette a disposizione le aree adiacenti alle stazioni, gli impianti e gli scali ferroviari per la sosta dei mezzi, per la realizzazione di campi base ovvero per l'allestimento di sedi logistiche provvisorie, ecc.;
- g) assicura alla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Puglia il flusso informativo relativo alle tratte ferroviarie nel territorio regionale che vengono gestite dal COER - Centro Operativo Esercizio Rete - di competenza;
- h) informa in tempo reale la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione in merito alle anomalie significative in corso sulla rete ferroviaria (a titolo esemplificativo: circolazione bloccata, occupazione dei binari, incidenti, ecc.);
- i) previa verifica del progetto e della fattibilità tecnica, concederà ospitalità in comodato d'uso gratuito presso il sedime ferroviario alle tecnologie di telecomunicazione della Regione Puglia;

in relazione al trasporto ferroviario di passeggeri e merci, Trenitalia:

- a) assicura la presenza di un proprio incaricato nell'ambito della Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Puglia e/o nei centri di coordinamento di volta in volta attivati a livello locale per il coordinamento e la gestione dell'emergenza in occasione di criticità di carattere ferroviario;
- b) con riferimento alle emergenze di cui al precedente art. 1, garantisce con proprie risorse l'assistenza della clientela richiedendo, ove non sufficienti, la collaborazione delle componenti

- territoriali del sistema regionale della protezione civile per l'intervento sul luogo dell'evento, coordina le squadre della protezione civile intervenute sul luogo;
- c) previa sottoscrizione di specifici accordi assicura, nei limiti delle disponibilità, il trasporto del personale della Regione e/o delle organizzazioni di volontariato iscritte nell'elenco regionale di protezione civile di cui alla L.r. 39/1995, da e per le aree interessate da eventi calamitosi e fornisce i propri treni merci celeri, come soluzione alternativa di trasporto ai mezzi pesanti su gomma, in presenza di condizioni meteo avverse o altri gravi impedimenti che pregiudichino il regolare utilizzo della viabilità stradale e autostradale;
 - d) previa sottoscrizione di appositi accordi e nei limiti delle disponibilità tecnica del momento e secondo priorità, mette a disposizione della Regione il materiale rotabile ritenuto necessario in caso di calamità, nonché quello atto a garantire il trasferimento del maggior numero di persone in caso di emergenza;
 - e) provvede, in collaborazione con RFI, alla definizione dei piani di emergenza e dei modelli di intervento per la gestione delle emergenze in ambito ferroviario che possono coinvolgere, per quanto necessario, la collaborazione delle strutture regionali del sistema protezione civile;
 - f) organizza l'assistenza in ambito ferroviario, con la collaborazione degli altri soggetti interessati, in occasione delle emergenze ferroviarie secondo quanto stabilito ai successivi artt. 5, 6 e 7;
 - g) informa la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Puglia in merito ad eventuali convogli bloccati sulle linee e a perturbazioni alla circolazione dovuti a ritardi e/o soppressioni.
 - h) valuterà la fattibilità operativa, d'intesa con RFI e Regione Puglia, di definire un sistema operativo di contrasto agli incendi boschivi anche dalla linea ferroviaria, in situazioni di inaccessibilità della rete stradale;

in relazione alle competenze, la Regione Puglia:

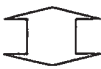
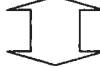
- a) concorda con il Gruppo Ferrovie dello Stato specifici modelli d'intervento per la gestione delle emergenze al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi che interessano l'ambito ferroviario;
- b) assicura al Gruppo Ferrovie dello Stato la messa a disposizione delle informazioni in proprio possesso riguardanti i piani di emergenza redatti a livello territoriale e la ~~condizione~~ ~~condizione~~ in essi

- contenute con particolare riferimento a quelle necessarie in occasione di criticità che vedono coinvolti gli impianti e/o il traffico ferroviario;
- c) rende disponibili al Gruppo Ferrovie i bollettini di condizioni meteo avverse e gli avvisi di criticità diffusi dal Dipartimento della Protezione Civile e dal Servizio Protezione Civile regionale ed ogni notizia utile che possa costituire, con l'evoluzione nel tempo, criticità per il regolare svolgimento del servizio di trasporto;
 - d) rende disponibili dati e informazioni relativi ad eventi emergenziali (idraulico, idrogeologico, sismico, incendi ect.) che dovessero verificarsi in ambito regionale;
 - e) assicura, laddove non sufficienti le risorse del Gruppo Ferrovie dello Stato, l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato di cui alla l.r. 39/1995, per una collaborazione con il Gruppo Ferrovie, promuovendo anche la definizione di accordi diretti tra gli stessi, in occasione di criticità riguardanti sia l'infrastruttura ferroviaria che il trasporto ferroviario di passeggeri;
 - f) supporta con le proprie risorse il Gruppo Ferrovie dello Stato nelle attività di coordinamento operativo svolte dallo stesso in occasione di situazioni emergenziali che interessano l'ambito ferroviario;
 - g) mette a disposizione del Gruppo Ferrovie dello Stato, presso la Sala Operativa Regionale, una postazione per la gestione delle emergenze.

Articolo 3 - Procedure per lo scambio di informazioni e per interventi in caso di emergenze ferroviarie

| Il Gruppo Ferrovie a livello territoriale : | La Regione Puglia |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Gestisce emergenze ferroviarie • Fornisce gli elementi informativi ai fini dell'intervento da parte del sistema di Protezione Civile per emergenze ferroviarie (scheda all. A) • Informa il livello centrale sull'andamento della gestione dell'emergenza | <ul style="list-style-type: none"> • Svolge attraverso il Centro Funzionale Regionale se dichiarato operativo, attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza del rischio nei territori di propria competenza, nonché di vigilanza non strumentale attraverso i diversi Presidi territoriali laddove costituiti ed operativi; • Garantisce il supporto alle attività di coordinamento operativo svolte dal Gruppo Ferrovie in occasione delle emergenze di carattere ferroviario • Attraverso la Sala Operativa Regionale e le componenti territoriali del sistema regionale della Protezione Civile, laddove attive, fornisce alla Sala Situazione Italia le informazioni in merito agli eventi in corso ed alle conseguenti risposte operative |

Di norma le informazioni riguardanti il verificarsi di un'anormalità ferroviaria provengono dalle articolazioni territoriali del Gruppo FS e sono dirette sia verso la Sala Operativa territoriale FS ai fini della gestione in loco dell'anormalità sia verso la Sala Operativa Circolazione centrale del Gruppo FS. Le articolazioni territoriali del Gruppo FS provvedono a comunicare con la Sala Operativa regionale e la Sala Operativa Circolazione FS centrale comunicherà con la Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

| | | |
|---|---|---|
| Sala Operativa Circolazione FS | ↔ | Sala Situazione Italia DPC |
|  | |  |
| Sale operative compartimentali FS | ↔ | Sala Operativa di Protezione Civile della Regione Puglia |

Ai fini della trasmissione delle informazioni viene altresì adottata, a livello sperimentale, la scheda allegata al presente protocollo.

Le parti concordano di studiare la possibilità di istituire un collegamento telefonico “punto-punto” fra la Sala Operativa Regionale e la Sala Operativa territoriale del Gruppo Ferrovie.

Codici per informazione, allertamento ed intervento

Ai fini delle informazioni in caso di anomalie ferroviarie vengono adottati, a livello sperimentale, i seguenti codici relativi, rispettivamente alle fasi di informazione, allertamento ed intervento:

| GRUPPO FS | | SISTEMA PROTEZIONE CIVILE |
|----------------------------|--|---|
| Livello 1 – Codice verde | Informazione | Monitoraggio |
| Livello 2 – Codice Giallo | Allerta | Predisposizione a operare secondo modelli |
| Livello 3 – Codice Rosso A | Necessità d'intervento | Intervento |
| Livello 4 – Codice Rosso B | Necessità d'intervento per incidente ferroviario | Intervento per incidente ferroviario (dirett.P.C.d.M 3.05.2006) |

I codici suddetti vengono adottati ai soli fini delle comunicazioni interne fra il Gruppo Ferrovie, il Dipartimento della Protezione Civile e la Regione Puglia.

Resta ferma la competenza del sistema Nazionale e Regionale della Protezione Civile riguardo la decisione, la predisposizione e l'effettuazione degli interventi sulla base delle informazioni disponibili.

Articolo 4 - Attività formative e concorso in simulazioni di emergenze

Nel quadro delle attività formative generali della Regione Puglia e del Gruppo Ferrovie, dello stato saranno previsti momenti formativi comuni, opportunamente coordinati da appositi ~~organi~~ - ~~in~~ ~~co-~~ ~~nducate~~

d'intesa - e ciascuna delle parti potrà promuovere corsi di formazione in materia di pianificazione di sicurezza e gestione delle emergenze alla cui organizzazione potranno collaborare esperti dell'altra parte, avvalendosi reciprocamente di strutture, ambienti e mezzi operativi per esercitazioni e lezioni teoriche.

La Regione Puglia e il Gruppo Ferrovie organizzeranno, anche con la partecipazione di altre componenti istituzionali (Province, Comuni, ecc) e delle Organizzazioni di Volontariato anche nazionali, delle esercitazioni riguardanti la pianificazione e la gestione delle emergenze di Protezione Civile che coinvolgano direttamente o indirettamente l'ambito ferroviario.

Articolo 5 - Intervento per emergenze in ambito ferroviario

Il soccorso ai passeggeri, l'impiego dei generi di prima necessità ed il servizio di trasporto sostitutivo, sono così definiti:

- a) in caso di emergenza l'assistenza ai passeggeri ferroviari, che necessitano di generi di prima necessità e/o del servizio sostitutivo è svolta dal del Gruppo Ferrovie dello Stato, anche mediante l'impiego di proprio personale e propri mezzi, l'apertura straordinaria degli ambienti (sale e wc) delle stazioni ferroviarie di linea e dei punti ristoro e quant'altro necessario per gestire l'emergenza.
Le operazioni di soccorso sono costantemente coordinate, in ambito ferroviario, dal personale del gruppo ferrovie dello stato
- b) in caso di emergenza dovuta a causa di forza maggiore (calamità naturale ecc.), non fronteggiabile con le sole risorse del Gruppo Ferrovie dello Stato, la Regione Puglia considerata l'ascrivibilità dell'evento alla tipologia di cui alle lettere b) c) dell'art. 9 della L.r. 18/2000, e le informazioni ricevute attraverso la scheda tecnica allegato (A), successivamente adotta specifiche iniziative di supporto (messa a disposizione di Associazioni di Volontariato e generi di prima necessità, bus sostitutivi, ecc...) che saranno coordinate dal personale ferroviario presente sul posto con il fine di contribuire a garantire il minor disagio agli utenti.

In considerazione delle diverse tipologie di rischio che potranno interessare l'ambito ferroviario, le parti concordano di definire, tramite il gruppo di lavoro, specifici modelli d'intervento da utilizzare al verificarsi di simili circostanze tenuto conto della segnalazione ai Servizi regionali Reti-Infrastrutture e Verifica-Controlli per quanto riguarda i treni regionali di Trenitalia interessati.

Articolo 6 - Soccorso Sanitario

Il soccorso sanitario verrà assicurato dal Gruppo Ferrovie dello stato e dalla Regione Puglia sulla scorta di quanto già concordato con la sottoscrizione del protocollo in data 31.03.2010.

Inoltre, la Regione Puglia si impegna a supportare tali attività, ove necessario e su richiesta della componente sanitaria regionale (servizio 118), anche con l'impiego delle Associazioni di volontariato di cui alla L.r.39/1995, purché disponibile ed adeguatamente specializzate in campo sanitario.

Articolo 7 - Gruppo di Lavoro

La Regione Puglia e il Gruppo Ferrovie dello Stato concordano di istituire un Gruppo di Lavoro, costituito da tre rappresentanti ciascuno, con il compito di definire:

- le modalità dello scambio informativo a regime dei dati strutturati per l'analisi dei rischi territoriali riguardanti l'ambito ferroviario;
- i modelli di intervento per i diversi rischi individuati con le attribuzioni procedurali operative;
- la fattibilità di accordi specifici con il Gruppo ferrovie dello stato per il trasporto di volontari, materiali e mezzi della Regione Puglia da e per le aree anche nazionali interessate da eventi calamitosi;
- le proposte di eventuali iniziative utili e necessarie per attuare con tempestività ed efficacia il presente Protocollo;
- la definizione di iniziative finalizzate a diffondere la cultura della prevenzione e del soccorso nell'ambito ferroviario anche mediante campagne pubblicitarie, corsi di approfondimenti ed esercitazioni;
- le iniziative congiunte ritenute utili per conseguire gli scopi del presente protocollo.

Nel corso delle attività il Gruppo di lavoro potrà fruire dell'apporto specialistico delle rispettive strutture.

Le parti si impegnano entro 30 giorni dalla stipula del presente atto a comunicare i nominativi dei rappresentanti che costituiranno il gruppo di lavoro che dovrà avviare l'attività entro i successivi 30 giorni.

Articolo 8 - Durata

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione e cesserà il 31.12.2015, e comunque congruentemente con la validità del contratto di servizio di cui alle premesse. Le parti procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo.

Le parti potranno in pieno accordo decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti del presente protocollo.

Al fine di rendere noto il contenuto del presente protocollo, la Regione Puglia congiuntamente al Gruppo Ferrovie può convocare gli Enti territoriali interessati per la presentazione degli obiettivi dell'accordo.

Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo i rapporti saranno tenuti tra il Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia e il Responsabile della struttura di Protezione Aziendale del Gruppo Ferrovie dello Stato .

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, li _____

Per il Gruppo Ferrovie

Per la Regione Puglia



ALLEGATO A

Scheda informativa sperimentale per la comunicazione alla Sala Operativa Regionale in caso di emergenze ferroviarie

AVVISO ANORMALITA' alla PROTEZIONE CIVILE

_____ (luogo) _____ (data) Scheda _____ Fax n° _____

| LOCALITA': | | TRENI DIRETTAMENTE COINVOLTI: | | | | | |
|------------------------|--------------------------------------|---|--|---|---|----------------|----------------|
| Linea | | N. identificativo treni | | | | | |
| Tratta | | Stima numero Viaggiatori | | | | | |
| Stazione/i prossima/e: | | Numero div. Abili, anziani, bambini, ecc. _____ | | | | | |
| Passaggio a livello km | | Treno Merci | | | | | |
| Galleria | | Treno con Merci pericolose (n° ONU _____) | | | | | |
| Possibile accesso da | | Treno con Trasporto Eccezionale | | | | | |
| CODICE | | | | | | | |
| | ANORMALITA'/CAUSE: | | MOTIVI/CONSEGUENZE: | V | G | R _A | R _B |
| 1 | Scontro fra treni | A | Con conseguenze a viaggiatori / persone - in linea | | | | |
| | | B | Senza conseguenze a viaggiatori / persone - in linea | | | | |
| | | C | Con conseguenze a viaggiatori / persone - in stazione | | | | |
| | | D | Senza conseguenze a viaggiatori / persone - in stazione | | | | |
| | | E | Merci Pericolose con fuoriuscita di sostanze | | | | |
| 2 | Investimenti | A | Investimenti persone/animali con sospensione della Circ. Treni | | | | |
| | | B | Investimenti persone/animali con riduzione della capacità della linea | | | | |
| | | C | Urto con ostacoli | | | | |
| 3 | Svio (Treno – Locomotore) | A | Con conseguenze a viaggiatori / persone | | | | |
| | | B | Interruzione accidentale della linea | | | | |
| | | C | Merci Pericolose con fuoriuscita di sostanze | | | | |
| 4 | Treno in forte ritardo | A | Viaggiatori in condizioni di disagio | | | | |
| 5 | Interruzione accidentale della linea | A | Sospensione della Circolazione (Circolazione perturbata) | | | | |
| | | B | Riduzione della capacità di una linea (es. int. Bin. Su linea a doppio) | | | | |
| | | C | Deviazione su linee alternative o parallele | | | | |
| | | D | Incendio in linea | | | | |
| | | E | Caduta della Linea Aerea/ Rotaia rotta con ripercussione a treni viaggi.ri | | | | |
| | | F | Caduta della Linea Aerea/ Rotaia rotta senza ripercussione a treni viaggi.ri | | | | |
| 6 | Eventi naturali | A | Interruzione linea per nevicata con ripercussione a treni viaggiatori | | | | |
| | | B | Interruzione linea per Alluvioni/Frane/Mareggiate/Slavine/Terremoti /Vento | | | | |
| | | C | Interruzione linea per Incendi boschivi e di interfaccia | | | | |
| 7 | Inconveniente in Galleria | A | Incendio/Fumi | | | | |
| | | B | Richiesta Locomotiva di Soccorso Treno | | | | |
| | | C | Fuoriuscita di sostanze pericolose (Merci Pericolose) | | | | |
| 8 | Incendio a bordo treno | A | Con conseguenze a persone/circolazione | | | | |
| | | B | Senza conseguenze a persone/circolazione | | | | |
| 9 | Altro (Anomalie sedi e piazzali) | A | Impraticabilità sottopassi | | | | |
| | | B | Richiesta Locomotiva di Soccorso Treno | | | | |
| | | C | Fuoriuscita di sostanze pericolose (Merci Pericolose) | | | | |
| | | D | | | | | |

V = Verde (Informazione) G = Giallo (Allerta) Ra = Rosso a (Intervento) Rb = Rosso b (Intervento per incidente ferroviario)

DESCRIZIONE EVENTO

1° Avviso Telefonico DCCM/COT

Ore _____

Nominativo _____

Trasmissione FAX

Ore _____

 Chiusura evento

Ore _____

Nominativo _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2305

Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo 6153300 e variazioni amministrative concernenti il capitolo di entrata n. 2055337 (U.P.B. 4.3.23) ed il corrispondente capitolo di spesa n. 1147201 (U.P.B. 6.3.5), per restituzione di economie dal Comune di Deliceto.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Organizzazione risorse del Servizio", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo e convalidata dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali, riferisce quanto segue:

- l'art. 72 comma 1 della L.R. n. 28/01 dispone che i rimborsi di somme precedentemente erogate dalla Regione in favore di soggetti pubblici o privati, relativi a trasferimenti con vincolo di destinazione, devono essere introitati al bilancio corrente con imputazione all'originario capitolo di entrata e riassegnati per l'eventuale riutilizzazione, con deliberazione di Giunta regionale al capitolo di spesa di originaria provenienza;
- con reversale n. 5701/11 il Servizio Bilancio e Ragioneria provvedeva a riscuotere e ad imputare provvisoriamente al capitolo di entrata del Bilancio regionale n. 6153300/11 "*Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione*" le economie restituite dal Comune di Deliceto con bonifico bancario di euro 1.680,86 (accertamento n. 522/11);
- trattasi di economie di spesa restituite dal Comune di Deliceto a seguito della approvazione del quadro economico di assestamento finale e della omologazione delle spese complessivamente sostenuta per l'intervento nel territorio comunale denominato "*Risanamento dissesto pendice Gavitelle*" DSP08, finanziato con risorse rivenienti dalla Delibera CIPE 17/2003 nell'ambito dell'A.P.Q. Difesa del Suolo;
- con nota prot. n.15159/ETR del 21.09.2011, il Servizio Bilancio e Ragioneria -Ufficio Entrate

ha chiesto la regolarizzazione contabile della predetta somma, imputata provvisoriamente al capitolo di entrata n. 6153300/11 "*Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione*".

Tanto premesso, si propone di procedere alla regolarizzazione contabile della somma di euro 1.680,86 riscossa in conto sospeso sul capitolo di entrata n. 6153300/11 "*Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione*" con la reversale n. 5701/11 (accertamento 522/11), mediante variazioni amministrative al Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, nei termini sotto riportati:

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

Regolarizzazione contabile, ai sensi dell'art.72 della L.R. n.28/01 e s.m.i, delle somme riscosse in conto sospeso sul capitolo 6153300/11 con la reversale n. 5701/11 (accertamento n. 522/11) di euro 1.680,86 destinandola agli originari capitoli, sia nella parte delle entrate che nella parte delle spese del bilancio 2011.

Le conseguenti variazioni di bilancio sono così formulate:

Parte spesa:

U.P.B 6.3.5 **capitolo 1147201** "*Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Puglia - Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo. Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F 4 Regioni del Mezzogiorno*" variazione in aumento, in termini di competenza e cassa: **+ euro 1.680,86;**

Parte entrata:

U.P.B. 4.3.23 **capitolo 2055337** "*Trasferimento dallo Stato per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo con le risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F 4 Regioni del Mezzogiorno*" variazione in aumento in termini di competenza e cassa: **+ euro 1.680,86.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale attinente alla com-

petenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo e dal Dirigente del Servizio Risorse Naturali;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare la regolarizzazione contabile della somma di euro 1.680,86, temporaneamente accreditata sul capitolo di entrata n. 6153300/11 con la reversale n. 5701/11 (accertamento 522/11), destinandola agli originari capitoli di entrata e di spesa ai sensi dell'art. 72 della L.R. n. 28/01;
- di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare al bilancio di previsione 2011 le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa:

Parte spesa:

U.P.B. 6.3.5 **capitolo 1147201** "Intesa istituzionale di programma Stato-Regione Puglia - Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo. Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F 4 Regioni del Mezzogiorno " variazione in aumento, in termini di competenza e cassa:

+ euro 1.680,86;

Parte entrata:

U.P.B. 4.3.23 **capitolo 2055337** "Trasferimento dallo Stato per l'attuazione dell'Accordo di Pro-

gramma Quadro Difesa del Suolo con le risorse rivenienti dalla Delibera CIPE n. 17/2003 - Quota F 4 Regioni del Mezzogiorno" variazione in aumento in termini di competenza e cassa:

+ euro 1.680,86;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2308

L.R. N. 28/2001 - Art. 42, comma 2 e ss.mm.ii. Variazione compensativa della somma di euro 50.000,00 tra i capitoli di spesa 552008 e 552016 del bilancio di previsione 2011.

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue:

"La Legge regionale n. 18/2002, all'art. 30, prevede che la Regione Puglia, dispone gratuit  tariffarie in favore di determinate categorie di utenti, specificatamente individuate al comma 2, a condizione che i relativi atti dispositivi provvedano contestualmente a coprire i minori ricavi del traffico derivanti alle imprese di trasporto dalle predette agevolazioni.

Con legge regionale n. 20 del 30.12.2005 veniva fissato nel 5,5 per mille dei corrispettivi contrattuali, il limite massimo delle compensazioni a favore delle imprese di trasporto per le suddette agevolazioni.

Con legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2011, veniva stanziata sull'apposito capitolo di spesa, la somma di euro 1.349.500,00, corrispondente al 4,5 per mille dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, che risulta allo stato insufficiente a garantire il beneficio previsto dalla richiamata legge regionale n. 18/2002, art. 30, fino alla fine dell'anno, ai cittadini aventi diritto.

Al fine di garantire, per l'anno in corso, la fruizione del suddetto benefici ai cittadini pugliesi, occorre rimpinguare il capitolo di spesa n. 552016 (u.p.b. 3.5.2).

Allo stato è possibile effettuare tale rimpinguamento limitatamente alla somma di euro 50.000,00, comunque rientrante nel limite massimo del previsto 5,5per mille, mediante variazione compensativa con il capitolo di spesa 552008 (u.p.b. 3.5.2) che presenta questa disponibilità.

Per quanto sopra esposto si propone l'anzidetta variazione compensativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 ai sensi del c. 2 dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.'''.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento introduce, ai sensi dell'art. 42, c. 2, della L.R. N. 28/2001 la seguente variazione compensativa al bilancio di previsione 2011

| Variazione in diminuzione | | Variazione in aumento | |
|---------------------------|-------------|-----------------------|-------------|
| Capitolo 552008 | UPB 3.5.2 | Capitolo 552016 | UPB 3.5.2 |
| Competenza | € 50.000,00 | Competenza | € 50.000,00 |
| Cassa | € 50.000,00 | Cassa | € 50.000,00 |

All'impegno della spesa sul capitolo come sopra rifinanziato si provvederà entro il termine del corrente esercizio con determinazione dirigenziale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della L.R. n° 7/1997, art.4, comma 4/lett. K).

LA GIUNTA

udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;

a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa:

1. di disporre ai sensi dell'art. 42 c. 2 della L.R. 28/01 e ss.mm.ii., la seguente variazione compensativa al bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario 2011, ai sensi e per gli effetti del c. 2) art. 42 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.:

| Variazione in diminuzione | | Variazione in aumento | |
|---------------------------|-------------|-----------------------|-------------|
| Capitolo 552008 | UPB 3.5.2 | Capitolo 552016 | UPB 3.5.2 |
| Competenza | € 50.000,00 | Competenza | € 50.000,00 |
| Cassa | € 50.000,00 | Cassa | € 50.000,00 |

2. di dare atto che all'impegno della spesa sul capitolo come sopra rifinanziato si provvederà entro il termine del corrente esercizio con determinazione Dirigenziale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13 c. 2 della L.R. n.° 20/10;
4. di disporre la pubblicazione del seguente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42, della L.R. n.° 28/2001 e ss.mm.ii.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2309

L.R. 6/04, art. 14 - Attuazione DGR n. 2421/10. Ulteriori interventi di promozione regionale nell'ambito della Cultura.

L'Assessore al Mediterraneo, Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi, confermata

dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue:

Con D.G.R. n.690 del 12.04.2011 in attuazione del Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012 ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.6/04, di cui alla D.G.R. n.1036/09, modificato per le annualità 2011-2012 con D.G.R. n. 2421/10, sono stati approvati gli interventi di promozione regionale attinenti all'anno 2011. Con determinazione dirigenziale n. 90 del 20.04.2011 si è provveduto all'impegno di spesa sul capitolo 813020 per la somma di euro 1.251.000,00; con determina dirigenziale n. 165 del 19.08.2011 si è provveduto ad impegnare la somma di euro 10.000,00 a completamento dell'intero importo prenotato con la suddetta D.G.R. 690/11.

Con riferimento ad alcune iniziative comprese nel Piano di intervento di cui alla D.G.R. n. 690/11, il Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo ha proceduto, con atto dirigenziale n.1 del 21.09.2011 alla revoca dei contributi assegnati. Tanto a seguito di formale istruttoria in base alla quale è stata accertata l'intervenuta impossibilità da parte dei soggetti beneficiari di svolgere le attività previste entro il 2011. A fronte dell'accertata disponibilità della somma complessiva di euro 68.000,00 si è provveduto a rettificare il relativo impegno assunto sul Cap. 813020 del Bilancio 2011.

Considerate le disponibilità di bilancio sopra dettagliate, si propone di attivare alcuni interventi nell'ambito della promozione regionale.

Il Comune di Ostuni ha presentato in data 13.05.2011 richiesta di promozione per il progetto "La settimana dei bambini del Mediterraneo", una iniziativa multiculturale arrivata alla 13a edizione, di interesse internazionale che coinvolge delegazioni di ragazzi dalle differenti tradizioni culturali, provenienti da alcuni paesi del Mediterraneo. L'iniziativa è stata sostenuta anche nei precedenti anni da questo Assessorato, confermando la sua validità e lo spessore culturale, in linea con le priorità d'intervento previste dal Programma per le Attività culturali.

L'Associazione Pugliese Editori ha presentato in data 28.09.2011 il progetto "L'A.P.E. vola a Roma", al fine di partecipare alla fiera dell'editoria, la più importante delle fiere nel settore della piccola e media editoria, che si tiene annualmente a Roma nel

mezzo di dicembre, con l'intento di far conoscere e promuovere la produzione editoriale prettamente pugliese. L'occasione diventa una vetrina per la presentazione di un convegno che evidenzia l'attenzione che la Regione Puglia rivolge alla promozione della lettura.

Con la D.G.R. n. 690/2011 è stata approvata l'iniziativa di promozione diretta "Il Risorgimento nei Manifesti cinematografici", dalla quale è scaturito l'allestimento di una mostra di manifesti cinematografici di film di proprietà della Regione Puglia-Mediatteca Regionale. Il Servizio Cultura e Spettacolo, che ha curato direttamente le attività, ha valutato necessario incrementare il finanziamento già concesso, per potenziare le attività connesse alla diffusione della mostra.

Pertanto, nell'ambito della promozione regionale si prevede di finanziare le iniziative di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, per complessivi euro 22.350,00, con le disponibilità del capitolo 813020 del Bilancio regionale 2011, a fronte delle risorse rese disponibili a seguito delle revoche sopra richiamate.

Con successive determinazioni del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo si provvederà ad effettuare l'impegno di spesa relativo agli interventi previsti nel presente provvedimento, entro il corrente esercizio finanziario sul capitolo di competenza, nonché a liquidare gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nel richiamato allegato al presente provvedimento, ovvero a revocare o ridurre qualora dette iniziative non vengano svolte o siano realizzate in maniera difforme rispetto al Programma presentato secondo le modalità previste al paragrafo 3.6 della D.G.R. 1036/09.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione dei conseguenti atti finali, nell'ambito delle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof. Silvia Godelli

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dalla P.O. competente, dal Dirigente dell'Ufficio Attività Culturali e Audiovisivi e dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportate;

- di approvare gli ulteriori interventi nell'ambito della promozione regionale, per la somma complessiva di euro 22.350,00 da finanziare con le disponibilità sul capitolo 813020 del Bilancio 2011 finalizzati alle attività culturali descritte

nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento secondo le modalità stabilite nel Programma delle Attività culturali per il triennio 2010-2012 approvato con D.G.R. 1036/2009, modificato per le annualità 2011-2012 con D.G.R. 2421/2010,

- di dare atto che con successiva Determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, si procederà ad effettuare l'impegno di spesa, sul capitolo di competenza, per gli interventi previsti nel presente provvedimento descritti nell'Allegato A che ne costituisce parte integrante;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

ALLEGATO A

alla Deliberazione avente ad oggetto: L.R. 6/04, art.14- Attuazione D.G.R. n.2421/10.
Ulteriori interventi di promozione regionale nell'ambito della Cultura.

Promozione diretta

| Città | Soggetto Beneficiario | Oggetto | Contributo Regione |
|--------|------------------------------|---|--------------------|
| Ostuni | Comune di Ostuni | 13° Edizione della Settimana dei bambini del Mediterraneo | € 5.000,00 |
| Fasano | Associazione per gli Editori | L'A.P.E. vola a Roma | € 5.000,00 |
| | | Il Risorgimento nei manifesti cinematografici -Mostra Cinema 150 anni | €12.350,00 |
| | | Totale | € 22.350,00 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2310

Variazione compensativa L.R. n. 28/01 art. 42 comma 2 e L.R. 20/2010 art. 13 comma 2 - UPB 04.01.01.

L'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo, riferisce quanto segue.

Il Regolamento Regionale n. 11/07 e s.m. all'art.9 disciplina la ripartizione del Fondo Unico Regionale per lo Spettacolo (FURS); il comma 3 del citato articolo attribuisce alla competenza dell'esecutivo regionale l'adozione del Piano annuale delle attività di spettacolo ammesse a finanziamento.

Con deliberazione n. 675 del 12/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il Piano 2011 in attuazione del *Programma triennale 2010/2012 in materia di Spettacolo*, di cui alla D.G.R. n. 1191/09 (punto 3.4).

Con atto dirigenziale n. 77 del 15/04/2011 si è provveduto alla determinazione dell'entità e all'attribuzione dei finanziamenti di promozione e di sostegno ai singoli soggetti inseriti nel suddetto Piano, così come previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento n. 11/07.

Lo stanziamento di bilancio previsto per il corrente esercizio sul competente capitolo di spesa 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo" - U.P.B. 04.01.01, nonostante l'impinguamento di euro 30.000,00 operato in sede di assestamento e l'variazione di bilancio 2011 (L.R. n. 14/2011), non risulta sufficiente a far fronte alle numerose istanze pervenute nell'ambito del Programma Spettacolo 2011, in particolare per gli interventi in promozione.

A seguito delle revoche di alcuni interventi finanziari di cui alla DGR n. 690/11 "L.R. 6/04, art. 14 - Programma delle Attività Culturali anno 2011", effettuate con determinazione dirigenziale n. 1 del 21/09/2011, si sono rese disponibili risorse sul capitolo 813020 inserito nella medesima UPB 04.01.01.

Pertanto, si ritiene di dover procedere ad una variazione compensativa, nell'ambito della mede-

sima UPB 04.01.01, ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. n. 28/01 e art. 13 comma 2 della L.R. n. 20/2010, come di seguito riportata:

- Capitolo 813020 "Disciplina transitoria delle Attività Culturali. Legge Regionale n. 6 del 29/04/2011 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004.

- euro 50.000,00

- Capitolo 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 Legge Regionale n. 6 del 29/04/2004"

+ euro 50.000,00

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI - U.B.P. 04.01.01

Effettuare ai sensi della L.R. n. 28/01, art. 42 comma 2 e L. R. n. 20/2010, art. 13 comma 2, la variazione compensativa in termini di competenza e cassa di seguito specificata:

Capitolo 813020 "Disciplina transitoria delle Attività Culturali. Legge Regionale n. 6 del 29/04/2011 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004.

- € 50.000,00

Capitolo 813025 "Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 Legge Regionale n. 6 del 29/04/2004"

+ € 50.000,00

I capitoli di riferimento sono inseriti nella medesima U.P.B. 04.01.01 attribuita al Servizio Cultura e Spettacolo.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof. Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla titolare dell'A.P. Spettacolo e dal Dirigente ad interim del Servizio Cultura e Spettacolo;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa e che qui si intende riportare:

- **di approvare**, ai sensi della L.R. n. 28/01, art. 42 comma 2 e L.R. n. 20/2010, art. 13 comma 2, la seguente variazione compensativa in termini di competenza e cassa, come di seguito specificata:

Capitolo 813020 “Disciplina transitoria delle Attività Culturali. Legge Regionale n. 6 del 29/04/2011 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004.

- euro 50.000,00

Capitolo 813025 “Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Art. 10 Legge Regionale n. 6 del 29/04/2004”

+ euro 50.000,00

- **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare la summenzionata variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 42 comma 2, della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 13, comma 2 della L.R. n. 20/2010;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 42, comma 7 della L.R. n. 28/01, e nel sito ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2311

LR 12/2005, art. 8 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo. Delibera di G.R. n. 752 del 26.04.2011 - Parziale modifica ed integrazione.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'i-

struttore amministrativo, confermata dal dirigente dell'Ufficio Pace, Intercultura, Reti e Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo e dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue.

L'art. 8 della l.r. 12/2005 recante “Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo”, ha istituito nel bilancio autonomo regionale il capitolo 881010, sul quale imputare provvedimenti di spesa relativi ad ‘iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale’, attribuite alla competenza dell'Assessorato al Mediterraneo.

Con deliberazioni di G.R. n.486/2011 e n. 752/2011, la Giunta Regionale ha approvato rispettivamente una prima ed una seconda tranches di interventi, per una spesa complessiva di euro 86.000, regolarmente impegnata.

In particolare, con delibera n.752/2011, impegnata con AD 143/DIR/2011/00069 del 6.05.2011, la Giunta regionale ha approvato un contributo di euro 1.000 a sostegno del progetto “Esperienza di ricerca-azione sulla dispersione scolastica in Galilea”, proposto dalla Facoltà di Psicologia -Università degli Studi di Milano -Bicocca.

Con nota prot. n. AOO_143-18.05.2011 / 0001251, l'Ufficio, nel notificare al soggetto interessato la approvazione della delibera di G.R. n.752/2011, richiedeva agli stessi di comunicare l'eventuale accettazione o rinuncia al contributo regionale. Il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano in data 27.05.2011 dava riscontro alla nota dell'Ufficio comunicando la rinuncia al contributo di euro 1.000, autorizzato a sostegno del progetto “Esperienza di ricerca-azione sulla dispersione scolastica in Galilea”.

In data 22.09.2011, perveniva all'Ufficio da parte dell'Associazione culturale ‘Dragare’ di Martina Franca (Ta) una istanza di contributo ai sensi dell'art.8, l.r.12/2005, a sostegno di una iniziativa propedeutica alla realizzazione di un importante evento, previsto all'inizio del nuovo anno per celebrare il Centenario della nascita di Joyce, di seguito specificata:

Progetto: “ Centenario della nascita di Joyce - Pubblicazione volume”.

Soggetto proponente: Associazione culturale “Dragare” di Martina Franca (Ta)

Contributo regionale: euro 1.000

L'Associazione culturale Dragare in collaborazione con il Centro Studi Joyce Lassu di Porto San Giorgio (Ap) intendendo avviare la fase preparatoria di un evento pubblico previsto nell'anno 2012, in occasione del centenario della nascita di Joyce Lassu, realizza la pubblicazione e la presentazione di un libro rappresentativo della vita e del pensiero di Joyce Lassu; il volume, tradotto in lingua albanese e curato da Vita Ornella Palmisano e Ira Panduku, ripercorre i luoghi più significativi della vita di Joyce Lassu, scrittrice e traduttrice di poeti di diverse nazionalità.

Con il presente provvedimento si sottopone all'esame della Giunta regionale, a parziale modifica ed integrazione della deliberazione di GR n.752/2011, la revoca del contributo di euro 1.000 in favore del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano per il progetto “Esperienza di ricerca-azione sulla dispersione scolastica in Galilea e, contestualmente, la approvazione della iniziativa denominata **“Centenario della nascita di Joyce -Pubblicazione volume”**, proposta dalla Associazione culturale ‘Dragare’ di Martina Franca (Ta), destinando alla stessa un contributo di pari importo.

COPERTURA FINANZIARIA l.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa riveniente dal presente atto trova copertura finanziaria sull'impegno assunto con atto dirigenziale A.D. 143/DIR/2011/00069 del 6.05.2011 sul Cap. 881010 - UPB 4.02.01

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 -lettera k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente dell'Ufficio Pace, Intercultura, Reti e Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo e dal dirigente del Servizio Mediterraneo;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- **di prendere atto** di quanto indicato in premessa;
- **di approvare**, a parziale modifica della delibera di G.R. n.752 del 26.04.2011, la revoca del contributo di euro 1000 autorizzato ai sensi dell'art.8, l.r.12/2005 in favore del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Milano per la realizzazione del progetto “ Esperienza di ricerca -azione sulla dispersione scolastica in Galilea”;
- **di approvare**, a parziale modifica ed integrazione della delibera di G.R. n.752 del 26.04.2011, la nuova proposta progettuale dal titolo “Centenario della nascita di Joyce-Pubblicazione volume”, avanzata ai sensi del medesimo art.8, l.r.12/2005, dalla Associazione culturale ‘Dragare’ di Martina Franca (Ta), destinando a sostegno della stessa un contributo di pari importo (euro 1.000);
- **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta ulteriore spesa rispetto a quella già prevista ed autorizzata con deliberazione GR n.752/2011, atteso che in copertura si farà riferimento all'impegno di spesa già assunto con A.D.143/DIR/2011/00069 del 6.05.2011;
- **di dare atto** che con successiva determinazione dirigenziale si provvederà, a conclusione delle attività, a seguito del completamento istruttorio dell'Ufficio, previa relazione finale dell'attività svolta e rendicontazione contabile delle spese effettivamente sostenute, alla liquidazione del contributo;

- **di dare atto** che l'iniziativa autorizzata, sarà riconosciuta e ritenuta valida, anche ai fini della liquidazione, se avviata entro e non oltre la fine dell'anno in corso;
- **di notificare** il presente provvedimento ai soggetti interessati a cura dell'Ufficio Pace del Servizio Mediterraneo;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nei siti web della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2312

L.r. 11 febbraio 2002, n. 1 come modificata dalla l.r. 3 dicembre 2010, n. 18, art. 5. Comitato tecnico-consultivo in seno all'Agenzia regionale del turismo (ARET) denominata "Pugliapromozione".

L'Assessore al Mediterraneo Cultura e Turismo, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. giuridico-amministrativa, e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce quanto segue:

La legge regionale 11 febbraio 2002, n.1 "Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese" disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della legge 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo.

Successivamente la suindicata legge regionale n.1/2002 è stata modificata dalla legge regionale 3 dicembre 2010, n.18 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 febbraio 2002, n.1(Norme di prima applicazione dell'articolo 5 della legge 29 marzo 2001, n.135, riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese).

Con decreto del Presidente della Giunta regionale 22 febbraio 2011, n.176 (pubblicato sul B. U. R. Puglia n.33 del 03.03.2011) è stata istituita ai sensi dell' art.6 comma 1. della sopracitata legge regionale n.1/2002 l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET), con sede legale in Bari, quale organismo tecnico operativo e strumentale della Regione. La medesima Agenzia ARET ha assunto la denominazione di PUGLIAPROMOZIONE di cui all'art.3 comma 1.) della legge regionale 3 dicembre 2010, n.18.

L'art. 5 "Modifica all'art. 8 della l.r. 1/2002 Comitato tecnico- consultivo" comma 1.) della summenzionata legge regionale n.18/2010, prevede la costituzione di un Comitato tecnico- consultivo composto da sei esperti di accertata competenza nei settori della promozione turistica e del marketing territoriale, nominato dalla Giunta regionale sentite le Amministrazioni, con il compito di valorizzare e integrare le competenze necessarie a promuovere l'immagine dei diversi territori della Puglia.

A tal fine con nota n.568/SP di protocollo del 18 luglio 2011 l'Assessore proponente ha richiesto alle sei Province della Regione Puglia di segnalare il nominativo di due esperti per ciascuna Provincia (un esperto e una esperta) ritenuti in grado di contribuire alla realizzazione delle finalità che la succitata legge regionale attribuisce al comitato tecnico-consultivo.

Dato atto che le singole Amministrazioni Provinciali hanno riscontrato la summenzionata nota del 18 luglio segnalandone i nominativi di che trattasi e nella fattispecie rispettivamente:

Amministrazione Provinciale di Bari con nota n.PG0041880 di protocollo del 26 luglio 2011 a firma del Presidente ha segnalato: dott.ssa Patrizia Camassa; dott.Francesco Eduardo Caizzi;

Amministrazione Provinciale BAT con nota n.0033552 di protocollo del 07 settembre 2011 a firma del Presidente ha segnalato: dott. Marco Divenuto; dott.ssa Luisa Fasanella;

Amministrazione Provinciale di Brindisi con nota n.71547 di protocollo del 02 settembre 2011 a firma del Presidente ha segnalato: sig.ra Rossella Ricci; sig. Francesco Nacci;

Amministrazione Provinciale di Foggia con nota n. 54804 di protocollo del 02 settembre 2011 a firma del Presidente ha segnalato: sig. Nicola Vascello;

Amministrazione Provinciale di Lecce con nota n.80672 di protocollo del 05 ottobre 2011 a firma

del Presidente ha segnalato: dott. Filippo Lucchini; dott.ssa Roberta Mazzotta;

Amministrazione Provinciale di Taranto con nota n.PTA /2011/0050958 di protocollo del 04 agosto 2011 a firma del Presidente ha segnalato: dott. Cosimo Gigante; dott.ssa Antonella Millarte.

Tanto premesso, la Giunta regionale, preso atto delle segnalazioni pervenute dalle sei Amministrazioni Provinciali procede alla nomina del Comitato tecnico - consultivo di cui all' art.5 della l. r. 18/2010 di modifica dell'art.8 della l.r. 1/2002, scegliendo sei esperti, nel rispetto delle pari opportunità di genere e in riferimento a tutti e sei i territori provinciali.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L. R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla l.r.7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l.r. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

- di costituire il Comitato tecnico-consultivo. in seno all'Agenzia regionale del Turismo(ARET) denominata Pugliapromozione di cui all' art.5 della l. r. 18/2010 di modifica dell'art.8 della l.r. 1/2002;

- di procedere alla nomina del Comitato tecnico-consultivo in seno all'Agenzia regionale del Turismo(ARET) denominata Pugliapromozione di cui all' art.5 della l. r. 18/2010 di modifica dell'art.8 della l.r. 1/2002, nominando i sei esperti, nel rispetto delle pari opportunità di genere e in riferimento a tutti e sei i territori provinciali, così come segnalati dalle sei rispettive Amministrazioni Provinciali nella persona dei Signori:

Amministrazione Provinciale di Bari: Dr.ssa Patrizia CAMASSA;

Amministrazione Provinciale BAT: Dr.ssa Luisa FASANELLA;

Amministrazione Provinciale di Brindisi: Sig. Francesco NACCI;

Amministrazione Provinciale di Foggia: Sig. Nicola VASCELLO;

Amministrazione Provinciale di Lecce: Dr.ssa Roberta MAZZOTTA;

Amministrazione Provinciale di Taranto: Dr. Cosimo GIGANTE;

- di disporre che la notifica agli interessati del presente provvedimento avverrà a cura del Servizio turismo;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2313

L.R. n. 28 del 16.11.2001, art. 42, 2° comma - Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio 2011 per compensazione tra i Capitoli 512025 e 512020 afferenti la stessa U.P.B.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell' Ufficio Gestione Opere Pubbliche, Dott.

Antonio Lacatena, confermata dal Dirigente del Servizio LL.PP., Ing. Francesco Bitetto, riferisce quanto segue.

La L. R. 31.12.2010, n. 20 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 e il Bilancio pluriennale 2011-2012 della Regione Puglia, assegna al Servizio Lavori Pubblici la responsabilità amministrativo-contabile, tra gli altri, dei seguenti capitoli di spesa afferenti alla medesima U.P.B..

U.P.B. 9.1.3

- Cap. 512020 -"Spese per interventi in conto capitale per opere marittime e portuali di competenza regionale di cui alla L. R. n. 20/2000";
- Cap. 512025 -"Spese per la manutenzione e il funzionamento dei porti regionali";

Senonché per il capitolo 512025, relativo alla manutenzione e al funzionamento dei porti regionali, trasferiti alla Regione ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 15.01.1972 n. 8, le somme stanziare in bilancio si sono rilevate insufficienti rispetto alle effettive necessità. Infatti, è venuta a mancare la copertura finanziaria per i lavori di ordinaria manutenzione degli impianti elettrici di pubblica illuminazione ed idrici, nonché per la spesa della fornitura di acqua e luce agli impianti idrico e di illuminazione dei porti regionali di Molfetta e di Trani.

Tale situazione si è verificata anche a causa di una minore dotazione finanziaria sul cap. 512025 per l'anno 2011 (euro 433.173,13) rispetto alla spesa storica dell'anno 2010 (euro 600.000,00).

Tanto premesso, tenuto conto che sul capitolo 512020 risultano disponibilità residue che possono consentire il finanziamento dei suindicati lavori da eseguirsi nei porti regionali di Molfetta e Trani si propone ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01, l'approvazione di una variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2011 attraverso l'incremento e la contestuale riduzione, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

PARTE SPESA

Variazione in aumento

- U.P.B. 9.1.3 - Cap. 512025: + euro 180.000,00

Variazione in diminuzione

- U.P.B. 9.1.3 - Cap. 512020: - euro 180.000,00

Sezione copertura finanziaria di cui alla L. R. n. 28/2001 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento costituisce una variazione di Bilancio, tanto in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L. R. 28/01

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co. 4, lett. k) della L. R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente competenti in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- Di approvare una variazione di Bilancio di previsione dell'esercizio 2010 attraverso l'incremento e la contestuale riduzione, sia in termini di competenza che di cassa, degli stanziamenti dei capitoli di seguito specificati:

PARTE SPESA

Variazione in aumento

- U.P.B. 9.1.3 - Cap. 512025: + euro 180.000,00

Variazione in diminuzione

- U.P.B. 9.1.3 - Cap. 512020: - euro 180.000,00

- di comunicare al Consiglio regionale la presente variazione di Bilancio di previsione entro 10 giorni dall'adozione della relativa deliberazione, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 31.12.2010 n. 20;
- di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L. R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2314

Variatione compensativa tra capitoli 1150820 U.P.B. 1.1.3 e 115015 U.P.B. 1.2.2

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dario Stefano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Pesca e confermata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, è relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, reca modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006;

il Programma Operativo (P.O.) FEP 2007/2013, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquicoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19 giugno 2006;

la Direzione Generale Pesca Marittima e Acquicoltura del MiPAAF, con la collaborazione di tutti gli organismi interessati, ha elaborato e messo a punto il P. O. FEP per il Settore pesca in Italia, approvato a Bruxelles dalla Commissione Europea il 19/12/2007, con decisione C(2007) 6792;

l'art. 55, comma 5, del Reg. (CE) 1198/2006, stabilisce che il costo dell'IVA, non recuperabile,

costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile, lo stesso è tenuto a presentare apposita autocertificazione, o dichiarazione sottoscritta da un dottore commercialista iscritto all'albo, che espliciti chiaramente la base giuridica di riferimento. L'IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario. L'IVA è sempre considerata non ammissibile se il soggetto beneficiario è un ente pubblico. Al pari dell'IVA, altre categorie di imposte, tasse ed oneri, possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale;

RILEVATO che con L.R. n. 20 del 31/12/2010 - bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011- non è stata prevista alcuna somma sul capitolo 115015 e che si ravvisa la necessità di coprire le somme prevedibili, relative all'IVA ed IRAP, per la liquidazione delle fatture relative alle attività del PO FEP 2007/2013;

CONSIDERATO che il capitolo 1150820 U.P.B. 1.1.3 ha una maggiore disponibilità;

Tutto quanto premesso,

si propone una variazione compensativa in aumento del capitolo 115015 U.P.B. 1.2.2., prelevando la somma di euro 200.000,00 dal capitolo 1150820 U.P.B. 1.1.3.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

Variatione compensativa, ai sensi dell'art. 42, comma 2 ultimo periodo, della L.R. n. 28/2001, Capitolo **1150820** U.P.B. 1.1.3. meno euro **200.000,00**, capitolo **115015** U.P.B. 1.2.2 più euro **200.000,00**.

Visto l'art. 4, lett. k della L.R. n. 7/97 che iscrive alla competenza della Giunta Regionale l'iniziativa di cui al presente atto;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Pesca e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di determinare una variazione compensativa in aumento del capitolo **115015** "Pagamento IVA ed IRAP per l'attuazione del PO FEP 2007/2013" della U.P.B. 1.2.2., ai sensi dell'art. 42, comma 2 ultimo periodo, della L.R. n. 28/2001, prelevando la somma di **euro 200.000,00** dal capitolo **1150820** della U.P.B. 1.1.3;

Di destinare la variazione compensativa in aumento dello stanziamento del capitolo 115015 di euro 200.000,00 per la copertura delle spese di IVA ed IRAP, inerenti le attività del PO FEP 2007/2013 Puglia per il periodo 2007-2013;

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

di comunicare la presente Deliberazione al Consiglio Regionale entro 10 giorni dalla data di adozione.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18ottobre 2011, n. 2315

L.R. n. 30 del 31.10.2007. Attuazione del regime del prelievo in deroga.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e

confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, in attuazione della vigente normativa statale n. 221/2002 e della Direttiva 79/409/CEE ha emanato la L.R. n.30 del 31.10.2007 "Disciplina del regime di deroga in attuazione della legge 3 ottobre 2002, n. 221 (Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157) e dell'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE".

Detta legge, abrogativa della precedente L.R. n. 16/2003 "Applicazione del regime di deroga ai sensi della legge 3 ottobre 2002, n. 221", è stata approvata al fine di evitare, tra l'altro, le conseguenze della procedura di infrazione comunitaria n. 2006/2131 ex art. 226 Trattato CE.

Gli artt. 2 e 3 della suddetta legge regionale, stabiliscono che la Giunta Regionale, nel disporre l'attuazione del regime di deroga, ne individui le ragioni, indicando nell'adottando provvedimento, oltre alle specie oggetto della deroga, una serie di requisiti rivenienti dalle disposizioni di cui alla legge n. 221/2002 e dalla Direttiva 2009/147/CE - art. 9, sostitutiva della precitata 79/409/CEE.

Considerata la notevole consistenza dei danni arrecati alle attività agrarie, in particolare alle colture olivicole, verificatisi e registrati negli anni scorsi in vaste aree della Regione Puglia da parte della specie "STORNO" (*Sturnus vulgaris*), così come rilevabile dalle innumerevoli richieste di risarcimento danni presentate alle competenti autorità, in particolare agli uffici regionali;

Considerato, altresì, che nel corso della presente stagione agricola, in concomitanza con l'arrivo dei contingenti migratori della precitata specie di fauna, si prevede che gli stessi eventi dannosi possano verificarsi e ripresentarsi in modo altrettanto consistente;

Per tutto quanto innanzi riportato, e attesa l'impossibilità di adottare altre soluzioni soddisfacenti, si rende urgente e necessario approvare l'allegato atto che disciplina il prelievo in deroga per l'annata 2011/2012, al fine di prevenire ingenti danni alle colture e consentire, fra l'altro, sia la stampa della documentazione relativa, sia la predisposizione, da parte del Servizio Caccia e Pesca, delle relative disposizioni per il rilascio, da parte dei Comuni di residenza, delle relative autorizzazioni ai soggetti

interessati. Tanto, necessita, in quanto la stagione per il prelievo avrà inizio il prossimo 29 ottobre p.v..

Si evidenzia, altresì, che sull'ipotesi di attuazione del prelievo in deroga, per l'annata 2011/2012, sulla base delle disposizioni di cui alla L.R. n. 30 del 31.10.2007, l'Osservatorio Faunistico di Bitetto, struttura tecnica regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1 ha rilasciato il relativo parere, giusta nota prot.n. 1329 del 10.10.2011.

Il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, nella seduta del 11.10.2011, ha formulato le proprie osservazioni e relativo parere, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla suddetta vigente normativa regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 e della L. R. n. 30 del 31.10.2007.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare il provvedimento che disciplina il prelievo in deroga per l'annata 2011/2012, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, redatto dal Servizio Caccia e Pesca sulla base del parere espresso dall'Osservatorio Faunistico Regionale e dal Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio - allegato A.
- Di individuare l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto quale Autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 comma 2 della Direttiva 2009/147/CE sono realizzate.
- Di pubblicare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 - lett. g) della L.R. n. 13/94.
- Di dare mandato al Servizio Caccia e Pesca regionale di ottemperare a tutti gli adempimenti rivenienti dall'attuazione della L.R. n. 30 del 31.10.2007 e dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

ALLEGATO “A”

**DISCIPLINA DEL REGIME DI DEROGA
PREVISTO DALLA L.R. N. 30 DEL 31.10.2007**

ANNATA 2011 – 2012

PRELIEVO IN DEROGA

Annata 2011- 2012

Vista la Legge n. 221 del 3 ottobre 2002;
Vista la Direttiva 2009/147/CE (ex 79/409/CEE);
Vista la L. R. n. 30 del 31/10/2007;
Vista la L.R. n. 27 del 13/8/98 e successive modificazioni;
Visto il Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014;
Visto il Programma venatorio 2011/2012;
Visto il Calendario Venatorio 2011/2012;
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/3/97;

La Regione regola l'esercizio del prelievo in deroga con il presente atto ai sensi della L.R. n. 30 del 31.10.2007 e della L.R. n. 27/98.

Il prelievo in deroga sul territorio della Regione Puglia é possibile attuarlo con i termini e le modalità specificate nel presente atto.

ART. 1

Prelievo in deroga

Il prelievo in deroga è possibile effettuarlo dal 29 ottobre 2011 sino al 29 gennaio 2012.

Sono autorizzati al prelievo in deroga, per il fine di cui alla L.R. n. 30/2007, tutti i residenti in Regione titolari di licenza e documentazione di cui alla L.R. 27/98 nonché dell'apposito tesserino regionale di cui al successivo art. 5.

ART. 2

Periodi, giorni e orari consentiti

Sabato 29 ottobre 2011 è il primo giorno utile per l'esercizio del prelievo in deroga; successivamente a tale data le giornate per il prelievo consentite sono quelle di cui al Calendario Venatorio 2011/2012 - art. 2 e nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

Il prelievo della specie di cui al presente atto, è consentito negli orari di cui all'art.5 del Calendario venatorio 2011/2012.

ART. 3

Specie oggetto del prelievo in deroga e relativo piano di abbattimento

Ai fini del prelievo in deroga è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alla seguente specie e per i periodi sotto indicati:

a) specie prelevabile dal 29 ottobre 2011 al 29 gennaio 2012:

STORNO (*Sturnus vulgaris*), su tutto il territorio regionale destinato alla caccia programmata ad eccezione dei boschi e dei canneti.

Il prelievo della specie può essere effettuato unicamente da appostamento.

Per quanto attiene il piano di abbattimento è consentito prelevare n. 20 capi giornalieri per un limite massimo nella stagione di n. 180 capi per ogni titolare di licenza.

I predetti capi di fauna prelevabili non devono considerarsi assommabili a quelli di cui all'art. 7 del vigente Calendario venatorio.

Tutti i prelievi giornalieri della suddetta specie devono essere, obbligatoriamente e ad ogni fine giornata, annotati sul tesserino regionale di cui al successivo art.5.

Art. 4

Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per il prelievo in deroga sono quelli previsti dall' art. 32 della L.R.n.27/98.

Art. 5

Tesserino prelievo in deroga

Per l'esercizio del prelievo in deroga sul territorio della Regione Puglia è obbligatorio essere in possesso dell' apposito tesserino predisposto dalla Regione, di cui all'art. 3 - comma 3 della L.R. n. 30/2007.

Il predetto tesserino dovrà essere rilasciato dal Comune di residenza, su specifica richiesta dell'interessato.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni, entro e non oltre il 20 marzo 2012. La mancata consegna del tesserino, nei termini predetti, comporta l'esclusione del rilascio di quello per la successiva annata.

I Comuni sono tenuti ad inviare all' Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto, entro e non oltre il 31 marzo 2012, i tesserini ritirati relativi all'annata 2011-2012.

Ai residenti in Regione, in possesso del predetto tesserino regionale è consentito l'esercizio dei prelievi in deroga, alla specie di cui all'art. 3, nell'ATC di residenza o nella Azienda Faunistico-Venatoria ove autorizzato.

Art. 6

Limitazioni e Divieti

Per quanto concerne le limitazioni e i divieti all'esercizio del prelievo in deroga si, fa espressamente riferimento alla L.R. n. 30/2007 ed alla L.R. n. 27/98 e successive modifiche.

ART. 7

Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente atto è affidata ai soggetti di cui all'art.44 della L.R.27/98 e successive modifiche, con le funzioni ivi previste nonché con i compiti e i poteri di cui all'art.46 della stessa legge e nel rispetto del Regolamento Regionale n. 3/2000.

ART. 8

Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente atto si applicano le sanzioni previste dagli artt. 48 e 49 della L.R. 27/98 e dal regolamento regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 51 e 52 della stessa legge.

ART. 9

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto valgono le norme della L.R. n. 30 del 31/10/2007 e della L.R. n.27 del 13.08.1998 e successive modifiche.

Il Dirigente del Servizio
(dr Giuseppe LEO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2316

DGR 1394/2011 avente ad oggetto “D.G.R. 26/2/2007, n. 179 - Tavolo per la Sanità Elettronica - Modifica ed integrazione. Modello organizzativo di governo dei progetti di Sanità Elettronica di Puglia. Approvazione.” Integrazione.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi, così come confermata dal Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con DGR n. 1394 del 24/06/2011 sono state adottate disposizioni in merito alla composizione del Tavolo di Sanità Elettronica di Puglia, di cui al R.R. 19/2007, ed è stato definito il modello organizzativo dei progetti di sanità elettronica;
- in particolare, con il suddetto provvedimento è stato stabilito *“che - entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento e mediante atti dirigenziali - tutti i contratti relativi a progetti ed iniziative di Sanità Elettronica e le relative provviste finanziarie siano trasferite all'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi il cui Dirigente assume, entro il suddetto termine, l'incarico di R.U.P. dei medesimi progetti”*;

Considerato che:

- la normativa vigente prevede situazioni di incompatibilità tra l'incarico di R.U.P. ex dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed altri incarichi o ruoli già assunti nell'ambito del medesimo contratto pubblico, che impongono una valutazione caso per caso sulla possibilità di attuare quanto previsto dalla suddetta disposizione di indirizzo della Giunta Regionale;

Ritenuto che:

- nei suddetti casi sia competenza del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute Persone, delle Persone e delle Pari Opportunità, in qualità anche di Coordinatore del Tavolo Tecnico della Sanità Elettronica ai sensi della DGR

1394/2011, individuare con propri atti altro dirigente o funzionario cui assegnare l'incarico di R.U.P..

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta Regionale di:

- integrare la DGR n. 1394 del 24/06/2011 inserendo al punto 8 del deliberato, dopo la parola progetti, quanto segue: *“, fatti salvi i casi di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, per i quali il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità provvede con propri atti ad assegnare l'incarico di R.U.P. ad altro dipendente della Regione Puglia”*.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Sistemi Informativi e Flussi Informativi
Vito Bavaro

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.a) della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore; 2

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dal Dirigente ad interim del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente di:

1. integrare la DGR n. 1394 del 24/06/2011 inserendo al punto 8 del deliberato, dopo la parola progetti, quanto segue: “, *fatti salvi i casi di incompatibilità previsti dalla normativa vigente, per i quali il Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità provvede con propri atti ad assegnare l'incarico di R.U.P. ad altro dipendente della Regione Puglia.*”.
2. stabilire la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2317

D.G.R. n. 588/2011, ad oggetto “D.G.R. n. 587 del 28/3/2011 - Disposizioni attuative Sentenza Corte Costituzionale n. 68/2011. Provvedimento Commissario Straordinario ASL LE n. 85/2011. Presa d'atto”. Il rettifica.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. “Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR”, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 588 del 28/3/2011, concernente “D.G.R. n. 587 del 28/3/2011 - Disposizioni attuative Sentenza Corte Costituzionale n. 68/2011. Provvedimento Commissario Straordinario ASL LE n. 85/2011. Presa d'atto”, la Giunta Regionale

ha preso atto della Delibera del Commissario Straordinario ASL LE n. 85 del 24/3/2011, avente ad oggetto “DDG n. 2304/2010 - Sanitaservice ASL LE S.r.l. Unipersonale. Affidamento dei servizi. Adempimenti - Riattivazione del percorso di affidamento del servizio” ed ha nel contempo disposto che il predetto Commissario Straordinario, nella riattivazione del percorso di autoproduzione dei servizi, si debba attenere alle disposizioni attuative di cui alla D.G.R. n. 587 del 28/3/2011, concernente “Art. 30 L.R. 4/2010 - Sentenza Corte Costituzionale 23 febbraio 2011, n. 68. Disposizioni attuative”.

Successivamente, il Ministero della Salute, nell'ambito della verifica degli adempimenti previsti dall'Accordo per il Piano di Rientro della Regione Puglia, ha effettuato con nota prot. DGPROG 128-P dell'1/6/2011 una serie di osservazioni in merito alla suddetta DGR n. 587/2011, chiedendone una rettifica.

La Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 1471 del 28/6/2011, ha provveduto alla rettifica ed integrazione della predetta DGR n. 587/2011 nel senso indicato dal Ministero della Salute e, conseguentemente, con la Deliberazione n.1883 del 6/9/2011, alla rettifica ed integrazione della predetta D.G.R. n.588/2011.

Il Ministero della Salute, è ulteriormente intervenuto al riguardo con nota DGPROG-14/7/2011 chiedendo di aggiungere al punto 3 del dispositivo della D.G.R. n.587/2011 la seguente frase “Resta comunque esclusa l'assunzione di personale a tempo indeterminato”.

Con deliberazione n.2169 del 23/9/2011, la Giunta Regionale ha proceduto ad integrare ulteriormente la citata D.G.R. n.587/2011, riformulando il punto 3 del dispositivo nel senso indicato dal Ministero della Salute.

Occorre, pertanto, rettificare in senso analogo la D.G.R. n. 588/2011, emanata sulla base della D.G.R. n. 587/2011, sostituendo il punto 2) del dispositivo con il seguente:

“2) di disporre che l'ASL LE nella riattivazione del percorso di autoproduzione dei servizi si attenga alla D.G.R. n. 587 del 28/3/2011 come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1471 del 28/6/2011 e dalla D.G.R. n.2169 del 23/9/2011”.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente di Ufficio
Rossella Caccavo

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

- Di prendere atto della ulteriore rettifica della D.G.R. n. 587/2011, operata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. n.2169 del 23/9/2011;
- Di rettificare, in senso analogo, la D.G.R. n. 588/2011, emanata sulla base della D.G.R. n. 587/2011 ed avente ad oggetto "D.G.R. n. 587 del 28/3/2011 - Disposizioni attuative Sentenza Corte Costituzionale n. 68/2011. Provvedimento Commissario Straordinario ASL LE n. 85/2011. Presa d'atto", sostituendo il punto 2) del dispo-

tivo con il seguente: "di disporre che l'ASL LE nella riattivazione del percorso di autoproduzione dei servizi si attenga alla n. 587 del 28/3/2011 come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 1471 del 28/6/2011 e dalla n.2169 del 23/9/2011".

- Di dare mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2318

Recepimento Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 75/CSR del 20 aprile 2011 - "Linee guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale" (Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 113; supplemento ordinario n. 124)

L'Assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n°3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio P.A.O.S., riferisce quanto segue.

Gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

Il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191 recante "Attuazione della direttiva 2004/123/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza

per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" e, in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera q), che nel definire gli Istituti dei tessuti, tra i quali sono ricomprese anche le Banche per la conservazione del sangue da cordone ombelicale, prevede l'accreditamento delle rispettive attività mediante Linee guida da emanarsi con Accordo Stato Regioni, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Trapianti e Centro Nazionale sangue secondo i rispettivi ambiti di competenza.

L'Accordo sancito il 10 luglio 2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha definito le "Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)".

L'Accordo sancito il 29 ottobre 2009 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome ha definito i "Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l'esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale".

Il D.M. 18 novembre 2009 ha definito l'istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale e il D.M. 18 novembre 2009 ha dato disposizioni in materia di conservazione di cellule staminali da sangue del cordone ombelicale per uso autologo-dedicato.

L'Accordo sancito il 23 settembre 2004 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ha definito il documento recante: "Linee guida sulle modalità di disciplina delle attività di reperimento, trattamento, conservazione e distribuzione di cellule e tessuti umani a scopo di trapianto".

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito il 5 ottobre 2006, è intervenuto in materia di "Ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere".

I decreti del Ministro della salute del 3 marzo 2005 hanno definito "protocolli per l'accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti" e "Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti".

Il Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261 ha definito "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della diret-

tiva 2002/198/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti".

Il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207 ha stabilito "Attuazione della direttiva 2005/61 /CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi".

Il Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208 reca "Attuazione della direttiva 2005/162/CE che applica la direttiva 2002/198/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali".

Il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 ha definito "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani".

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sancito il 16 dicembre 2010, è intervenuto a definire i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica (Recepito con D.G.R.n. 132 del 31 gennaio 2011)

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 20 aprile 2011, dopo aver acquisito l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul documento suesposto, ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano su "Linee guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale", rep. Atti n.75/CSR del 20 aprile 2011 (G.U. n. 124 del 17/5/2011 - Serie generale n. 113).

Tali linee guida definiscono gli aspetti organizzativi tecnici ed operativi che caratterizzano le attività proprie delle Banche di SCO, dalla raccolta al rilascio delle unità cordonali per finalità terapeutiche. e tengono in considerazione le indicazioni fornite dagli standard professionali di valenza internazionale (FACT -Netcord, quarta edizione) e dagli standard operativi del Registro IBMDR per gli aspetti relativi alle attività di selezione e rilascio delle unità cordonali in ambito nazionale e internazionale.

Le suddette linee guida, si applicano alle Banche di SCO pubbliche riconosciute dalle Regioni e Province Autonome di appartenenza ed ai punti nascita collegati alle Banche per lo svolgimento delle attività di raccolta consentite dalla normativa vigente, e per le relative responsabilità, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di autorizzazione, accreditamento e relativo sistema ispettivo, in capo alle Regioni e Province Autonome.

La Regione Puglia con provvedimento n. 1400/2007 ha istituito la Banca regionale del cordone ombelicale presso l'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di San Giovanni Rotondo e con provvedimento n. 1498/2008 è stata istituita ed attivata la rete dei punti nascita presso i seguenti ospedali pubblici e strutture private accreditati nei quali, come da dati elaborati dall'A. Re.S. per l'anno 2007 (analisi ricoveri, fonte SDO), si era registrato un numero di parti superiore a mille unità:

- A. O. Ospedali Riuniti - Foggia
- A. O. Consorziale Policlinico - Bari
- CDC. "Santa Maria" - Bari
- ST. "Vito Fazzi" - Lecce
- ST. "Perrino" - Brindisi
- ST. "SS. Annunziata" e ST. "S.G. Moscati"
- ST. Osp. - Corato (Ba)
- P. O. Bari Sud - ST. Di Venere - Bari
- E. E. "Miulli" - Acquaviva delle fonti (Ba)
- ST. - "San Paolo" - Bari
- E. E. "Card. G. Panico" - Tricase (Le)
- E. E. "Casa Sollievo della Sofferenza" - S. Giovanni Rotondo (Fg)
- P. O. "V. Emanuele II" - Bisceglie
- ST. "S.M.M. Laureto" - Putignano (Ba)

Si propone, pertanto, il recepimento dell'Accordo i sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano "Linee

guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale" rep. Atti n.75/CSR del 20 aprile 2011.

Il suddetto Accordo ha definito, inoltre, i requisiti generali, organizzativi e tecnici che devono possedere i centri deputati alla raccolta del cordone ombelicale ed anche la Banca Regionale. Occorre precisare, in particolare, alcuni requisiti generali che la Banca regionale deve possedere ai fini dell'accreditamento:

1. Adeguati collegamenti telematici in grado di facilitare la ricerca di unità compatibili e il collegamento con il Registro Nazionale Donatori di Midollo Osseo (IBMDR).
2. Avvalersi di un laboratorio di tipizzazione HLA accreditato EFI o ASHL.
3. Notifica degli eventi avversi gravi connessi con la raccolta, pro cessazione, stoccaggio e trasporto delle CSE con modalità descritte dagli artt. 10 e 11 del Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 e dagli standard IBMDR.

Si ritiene, infine di proporre che la verifica dei requisiti sia effettuata con le modalità e le procedure previste dalla L.R. n. 8/04 e s. m. i e pertanto di demandare al Gruppo di Lavoro Regionale, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1398 del 3 agosto 2007, integrato da esperti in materia, così come previsto al punto 5 lettera c) del suddetto provvedimento giuntale, la definizione delle azioni operative per la verifica di cui trattasi.

COPERTURA FINANZIARIA - l.r. n. 28/2001

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art.4, comma 4 lettera a) della L.R. 7/97 -

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata che qui si intende integralmente trascritta;
- di recepire l'accordo sancito dalla Conferenza Stato Regione nella seduta del 29 aprile 2010, ai sensi dell'art. 4 del D.L.vo n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento su "Linee guida per l'accreditamento delle Banche di sangue da cordone ombelicale", rep. Atti n.75/CSR del 20 aprile 2011; (Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 113; supplemento ordinario n. 124).
- di stabilire che la Banca regionale del cordone ombelicale, istituita con D.G.R. n. 1400/07, possieda tutti i requisiti previsti dal suddetto Accordo, così come i centri di raccolta individuati con D.G.R. n. 1498/2008 ed in particolare rispetti i seguenti requisiti generali, ai fini dell'accreditamento:
 1. Adeguati collegamenti telematici in grado di facilitare la ricerca di unità compatibili e il collegamento con il Registro Nazionale Donatori di Midollo Osseo (IBMDR).
 2. Avvalersi di un laboratorio di tipizzazione HLA accreditato EFI o ASHI.
 3. Notifica degli eventi avversi gravi connessi con la raccolta, pro cessazione, stoccaggio e trasporto delle CSE con modalità descritte dagli artt. 10 e 11 del Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 16 e dagli standard IBMDR.
- di stabilire che la verifica dei requisiti sia effettuata con le modalità e le procedure di cui alla

L.R. n. 8/04 e s. m. i. demandando al Gruppo di Lavoro Regionale, costituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1398 del 3 agosto 2007, integrato dal dott. Michele Scelsi e dott. Lazzaro Di Mauro, esperti in materia, così come previsto al punto 5 lettera c) del suddetto provvedimento giuntale, la definizione delle azioni operative per la verifica dei requisiti richiesti per la banca del cordone ombelicale e per le unità di raccolta;

- di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2319

Accordo Stato - Regioni anno 2010 "Formazione di persone che effettuano la tracheobroncoaspirazione a domicilio del paziente non ospedalizzato (Rep. Atti n. 49/CSR del 29 aprile 2010)" - Recepimento.

L'Assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n°3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio P.A.O.S., riferisce quanto segue.

Gli articoli 2, comma 2, lett. b) e 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, affidano alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) dell'Intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato - Regioni, sia pure per quelli

ritenuti rilevanti nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

Per alcuni di detti accordi, benché già in fase di attuazione, necessita un formale atto di recepimento da trasmettere al tavolo di verifica degli adempimenti di cui alla ricordata intesa del 23 marzo 2005.

Si propone, pertanto, il recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano su: "Formazione di persone che effettuano la tracheo-broncoaspirazione a domicilio del paziente non ospedalizzato" (Rep. Atti n. 49/CSR. del 29 aprile 2010).

Gli accordi/intese, una volta recepiti, ai fini di un'ampia pubblicizzazione e dell'accesso da parte delle strutture del SSR per la loro conoscenza ed attuazione, previa pubblicazione sul BURP, devono essere immessi sui siti internet della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e dell'A.Re.S. (www.are-spuglia.it).

La presente deliberazione sarà notificata ai Direttori generali delle ASL, delle Aziende ospedaliere e degli IRCCS.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Vito Parisi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di recepire il seguente Accordo Stato Regioni: "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la formazione di persone che effettuano la tracheo-broncoaspirazione a domicilio del paziente non ospedalizzato"; (Rep. Atti n. 49/CSR. del 29 aprile 2010);
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94;
3. di disporre l'inserimento del predetto accordo nei siti internet della regione Puglia e dell'A.Re.S.;
4. di notificare il presente atto, a cura del Settore PAOS, ai Direttori generali delle ASL, Aziende ospedaliere ed IRCCS;
5. di riservarsi la comunicazione al tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2320

Art. 9 Legge Regionale n. 25/2006 - Approvazione schema di avviso pubblico per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende e Enti del SSR.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente

del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

La Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25, all'art. 9, co. 1, ha previsto l'istituzione, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, degli Albi regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Amministrativo e Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie e degli IRCCS della Regione Puglia.

La stessa Legge Regionale, all'art. 9, co. 2, ha disposto che la Giunta Regionale definisce, con apposito atto, i requisiti e le modalità per l'iscrizione agli Albi di cui al comma 1, assicurando l'aggiornamento annuale dei predetti Albi regionali.

Considerato che l'ultimo aggiornamento degli Albi in discorso è stato operato a seguito di avviso pubblico approvato con DGR n. 2674 del 28/12/2009, successivamente rettificata dalla DGR n. 469 del 23/02/2010, e che le risultanze istruttorie del predetto avviso sono state approvate:

- per l'Albo dei Direttori Amministrativi con la Determinazione Dirigenziale n. 143 del 24/5/2010 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.94 del 27/5/2010;
- per l'Albo dei Direttori Sanitari con la Determinazione Dirigenziale n. 283 del 12 ottobre 2010, successivamente rettificata con Determinazioni Dirigenziali n. 369 del 21 dicembre 2010 e n. 13 del 31 gennaio 2011.

Occorre pertanto procedere all'aggiornamento degli Albi degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo e di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale attraverso l'approvazione di apposito avviso pubblico, allegato al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, contenente indicazione dei requisiti richiesti per l'inserimento negli Albi, delle modalità per la presentazione delle istanze e dei criteri metodologici per l'istruttoria delle stesse.

L'istruttoria dovrà essere effettuata sulla base dei requisiti previsti dall'art. 3, co. 7 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., nonché sulla base dei criteri e principi metodologici approvati con D.G.R. n. 1665 del 10/11/2006, successivamente integrata con D.G.R. n.1943 del 20/12/2006, degli avvisi approvati con

D.G.R. n. 1976 del 28/10/2008, con D.G.R. n.2674 del 28/12/2009 rettificato con avviso approvato con DGR n. 469 del 23/02/2010 e di quanto disposto dall'avviso allegato al presente schema di provvedimento, fatte salve eventuali successive modifiche della normativa nazionale e regionale in materia.

Si evidenzia inoltre che in occasione dell'aggiornamento saranno cancellati dai rispettivi Albi i Direttori Amministrativi e Sanitari che, ai sensi dell'art. 3, co. 7 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i, avranno compiuto il sessantacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ovvero nel corso dell'istruttoria e comunque prima dell'approvazione del provvedimento finale di aggiornamento degli elenchi.

COPERTURA FINANZIARIA L.r. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Rossella Caccavo

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art.4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/97 -

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Rapporti Istituzionali e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate,

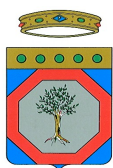
- di approvare lo schema di avviso pubblico ed i relativi fac-simile di domanda, allegati rispettivamente A), B) e C) al presente provvedimento quali sue parti integranti e sostanziali, per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Istituti del SSR della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25;
- di stabilire che l'istruttoria, per la quale si dà mandato all'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, deve essere effettuata sulla base dei requisiti previsti dall'art. 3, co. 7 del D.Lgs. n.502/92 s.m.i., nonché sulla base dei criteri e principi metodologici approvati con D.G.R. n.1665 del 10/11/2006 successivamente integrata con D.G.R. n.1943 del 20/12/2006, degli avvisi approvati con D.G.R. n. 1976 del 28/10/2008, con D.G.R. n.2674 del 28/12/2009 rettificato con avviso approvato con DGR n. 469 del 23/02/2 e di quanto disposto dall'avviso allegato al presente provvedimento, fatte salve eventuali successive

modifiche della normativa nazionale e regionale in materia;

- di disporre che con l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Istituti del SSR della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 3, co. 7, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., si provvederà a cancellare i nominativi di coloro i quali abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ovvero nel corso dell'istruttoria e comunque prima dell'approvazione del provvedimento finale di aggiornamento degli elenchi;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati, a cura dell'Ufficio Rapporti Istituzionali del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, Sezione Avvisi e Concorsi, ed ai soli fini pubblicitari sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.sanita.puglia.it fissando in trenta giorni dalla suddetta pubblicazione sul B.U.R.P. il termine per la presentazione delle istanze.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso



Allegato "A"

REGIONE PUGLIA

AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DEGLI ALBI REGIONALI DEGLI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO E DIRETTORE AMMINISTRATIVO NELLE AZIENDE E NEGLI IRCCS DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE PUGLIA.

La Regione Puglia indice pubblico avviso per l'aggiornamento degli Albi regionali degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Requisiti di ammissione Albo Direttori Sanitari

Ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., art. 3, co. 7 e del D.P.R. n. 484 del 10 dicembre 1997, possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Non aver compiuto i sessantacinque anni di età;
- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per almeno cinque anni nei sette precedenti la pubblicazione del presente avviso, nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione.
- d) Possesso della cittadinanza italiana;
- e) Godimento dei diritti civili e politici;
- f) Insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., art. 3, commi 9 e 11.

Con riferimento al punto c), per qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria si intende il possesso della qualifica di dirigente e la direzione, nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione, delle seguenti unità operative:

- I Dipartimenti, le Aree, i Settori di cui alla L.R. n. 36/1994 e successive modifiche e integrazioni;
- Le strutture complesse previste dalla L.R. n. 36/1994 e successive modifiche e integrazioni;
- Le strutture semplici a valenza dipartimentale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
- Le strutture semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria s'intende, altresì, l'espletamento dell'incarico di Direttore Sanitario, Direttore Generale o Commissario Straordinario presso Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere-Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Agenzie Sanitarie delle Regioni, strutture sanitarie private autorizzate e/o accreditate con il SSR, sempre a condizione che il candidato sia in possesso del titolo di studio richiesto.

Per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997:

- Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i Presidi Ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.

- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta nonché le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Requisiti di ammissione Albo Direttori amministrativi :

Ai sensi dell'art. 3, co. 7 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i. e del vigente CCNL per la Dirigenza SPTA delle Aziende del SSN, possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Laurea in discipline giuridiche o economiche, o in discipline ad esse equipollenti secondo la normativa vigente in materia;
- b) Non aver compiuto i sessantacinque anni di età;
- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno cinque anni nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione;
- d) Possesso della cittadinanza italiana;
- e) Godimento dei diritti civili e politici;
- f) Insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., art. 3, commi 9 e 11.

Con riferimento al punto c), per qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa si intende il possesso della qualifica di dirigente e la direzione, nell'ambito degli enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o di grande dimensione, delle seguenti unità operative:

- I Dipartimenti, le Aree, i Settori di cui alla L.R. n. 36/1994 e successive modifiche e integrazioni;
- Le strutture complesse previste dalla L.R. n. 36/1994 e successive modifiche e integrazioni;
- Le strutture semplici a valenza dipartimentale, dotate di autonomia gestionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
- Le strutture semplici dotate di autonomia gestionale, delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa si intende, altresì, l'espletamento dell'incarico di Direttore Amministrativo, Direttore Generale o Commissario Straordinario di Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliero-Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Agenzie Sanitarie delle Regioni, strutture sanitarie private autorizzate e/o accreditate con il SSR, sempre a condizione che il candidato sia in possesso del titolo di studio richiesto.

Per enti o strutture sanitarie di media o grande dimensione si intendono, ai sensi dell'art. 2 del DPR. n. 484/1997:

- Le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, i Policlinici Universitari, gli IRCCS pubblici e privati, i Presidi Ospedalieri, i dipartimenti, le divisioni, i servizi e gli uffici che svolgono attività di interesse sanitario del Ministero della Salute, delle Regioni, delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e delle Agenzie sanitarie regionali, le strutture complesse dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale e degli enti pubblici che svolgono attività sanitaria.
- Le case di cura private con un numero di posti letto non inferiore a duecentocinquanta, nonché le strutture sanitarie private che impiegano in attività sanitarie un numero di dipendenti appartenenti alle categorie professionali del ruolo sanitario non inferiore a trecento.

Modalità di presentazione istanze

La domanda, da redigere in carta semplice secondo i modelli fac-simile allegati B) e C), datata e firmata, deve essere inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine

perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale a: Regione Puglia – Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità – Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio Rapporti Istituzionali – Via Caduti di tutte le Guerre, 15 – 70126 Bari. A tal fine, fa fede il timbro dell’Ufficio postale accettante.

Qualora il termine sopra indicato venisse a cadere in giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta contenente la domanda deve essere obbligatoriamente riportato l’oggetto del presente avviso.

Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:

- 1) Copia del diploma di laurea o certificato di laurea autenticato ai sensi della normativa vigente;
- 2) Curriculum professionale datato e firmato, redatto ai sensi della L. 445/2000, dal quale si evinca con chiarezza il possesso da parte del candidato dei requisiti richiesti dal presente Avviso, con specifica indicazione - per ciascun incarico sottoposto a valutazione - della tipologia dello stesso (direzioni Dipartim., S.C., S.S.D., S.S.) e del relativo provvedimento di conferimento, nonché delle date di avvio e conclusione dell’incarico ai fini della definizione della relativa durata. Non saranno presi in considerazione gli incarichi privi delle predette indicazioni, non potendo l’Amministrazione richiedere in sede istruttoria documentazione integrativa;
- 3) Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Con riferimento alla documentazione da produrre si applicano le disposizioni del D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive, ferma restando la responsabilità penale prevista dall’art. 76 del suddetto decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Si fa presente che coloro i quali risultino già iscritti nell’Albo degli idonei alla nomina di Direttore sanitario – approvato con Determinazione Dirigenziale n.283 del 12 ottobre 2010 e successivamente integrato con Determinazione Dirigenziale n. 369 del 21 dicembre 2010 e con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 31 gennaio 2011 – devono presentare, ai fini della conferma dell’iscrizione nel suddetto Albo, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, un curriculum professionale redatto ai sensi del DPR 445/2000 dal quale si evinca la permanenza del requisito dei cinque anni di direzione tecnico-sanitaria nei sette anni precedenti la pubblicazione dell’avviso, con espressa indicazione delle tipologie degli incarichi ricoperti, del provvedimento di conferimento degli stessi e della relativa data di avvio e conclusione.

E’ viceversa automaticamente confermato l’inserimento nell’Albo degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo di coloro che risultino già iscritti nell’Albo dei Direttori Amministrativi, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 24/5/2011, e per i quali non siano successivamente intervenute cause di incompatibilità o decadenza.

Gli aspiranti alla nomina di Direttore amministrativo che risultino già regolarmente inseriti nell’Albo degli idonei possono tuttavia, al solo fine dell’aggiornamento dei fascicoli personali, trasmettere un proprio curriculum professionale aggiornato e redatto ai sensi del DPR 445/2000.

Criteri metodologici

L’istruttoria delle istanze pervenute verrà effettuata sulla base dei requisiti previsti dall’art. 3, co. 7 del D.Lgs. n. 502/92 s.m.i., nonché sulla base dei criteri e principi metodologici approvati con D.G.R. n. 1665 del 10/11/2006, successivamente integrata con D.G.R. n.1943 del 20/12/2006, degli avvisi approvati con D.G.R. n. 1976 del 28/10/2008, con D.G.R. n.2674 del 28/12/2009 rettificato con avviso approvato con DGR n. 469 del 23/02/2010 e di quanto disposto dal presente avviso, fatte salve eventuali successive modifiche della normativa nazionale e regionale in materia.

Contestualmente all’aggiornamento degli Albi regionali degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e Amministrativo delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale si provvederà, inoltre, ai sensi dell’art. 3, co. 7 del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., alla cancellazione dai suddetti Albi di

coloro i quali abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ovvero nel corso dell'istruttoria e comunque prima dell'approvazione del provvedimento finale di aggiornamento degli elenchi.

Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà visionabile, a soli fini pubblicitari, sul sito www.regione.puglia.it e sul sito www.sanita.puglia.it.

Allegato B)

REGIONE PUGLIA

**Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica**

Fac-simile per la domanda di partecipazione all'aggiornamento dell'Albo degli aspiranti alla nomina di Direttore sanitario delle Aziende ed Enti del SSR della Regione Puglia.

RACCOMANDATA A/R

Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione della Salute,
delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione
Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Uff.2
Via Caduti Di Tutte Le Guerre,15
70126 - BARI

OGGETTO: Avviso per l'aggiornamento dell'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR, pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.

Il/la sottoscritt _____, nato/a _____
il _____, codice fiscale _____, residente in
_____, Via _____, CAP _____

in riferimento all'avviso pubblico indicato in oggetto, chiede l'inserimento nell'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle Aziende ed Enti del SSR.

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, art. 46, 47 e 76:

- a) di essere in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso;
- b) di essere cittadino italiano;
- c) di godere dei diritti politici;
- d) di non incorrere nelle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 3, commi 9 e 11.

A tal fine allega, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, la seguente documentazione:

- 1) Copia del Diploma di laurea o certificato di laurea;
- 2) Curriculum professionale datato e firmato, dal quale si evinca con chiarezza il possesso da parte del candidato dei requisiti espressamente richiesti dal presente avviso, con specifica indicazione delle tipologie degli incarichi ricoperti, del provvedimento di conferimento degli stessi e della relativa data di avvio e conclusione;
- 3) Copia di un documento di identità valido.

Dichiara infine di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito (postale, telefonico e telematico) _____

Luogo e data _____

Firma (leggibile) _____

Allegato C)

REGIONE PUGLIA**Area Politiche per la Promozione della Salute delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica****Fac-simile per la domanda di partecipazione all'aggiornamento dell'Albo degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR della Regione Puglia.**

RACCOMANDATA A/R

Alla REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la Promozione della Salute,
delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione
Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Uff.2
Via Caduti Di Tutte Le Guerre,15
70126 - BARI*OGGETTO: Avviso per l'aggiornamento dell'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR pubblicato nel B.U.R.P. n. _____ del _____.*Il/la sottoscritt _____, nato/a _____
il _____, codice fiscale _____ residente in
_____, Via _____, CAP _____

in riferimento all'avviso pubblico indicato in oggetto, chiede l'inserimento nell'Albo degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende ed Enti del SSR.

A tal fine dichiara, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, art. 46, 47 e 76:

- a) di essere in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso;
- b) di essere cittadino italiano;
- c) di godere dei diritti politici;
- d) di non incorrere nelle condizioni di incompatibilità previste dal D.L.gs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 3, commi 9 e 11.

A tal fine allega, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, la seguente documentazione:

- 1) Copia del Diploma di laurea o certificato di laurea;
- 2) Curriculum professionale datato e firmato, dal quale si evinca con chiarezza il possesso da parte del candidato dei requisiti espressamente richiesti dal presente avviso, con specifica indicazione delle tipologie degli incarichi ricoperti, del provvedimento di conferimento degli stessi e della relativa data di avvio e conclusione;
- 3) Copia di un documento di identità valido.

Dichiara infine di voler ricevere ogni comunicazione al seguente recapito (postale, telefonico e telematico) _____

Luogo e data _____

Firma (leggibile) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2321

Del. G.R. n. 1871 del 5 agosto 2011 - “Riparto risorse nazionali Fondo Nazionale Politiche Sociali (annualità 2011) e variazione al bilancio di previsione 2011”. Assegnazione risorse per la sperimentazione “Sezioni primavera - a.s. 2011-2012”.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per la Famiglia, confermata dalla Dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- L'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006, prevede che la Regione approva il piano regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi. Ai sensi dell'art. 67 della richiamata L.R. n. 19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11.
- Per l'annualità 2011 il **decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali**, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, concernente il riparto del Fondo Nazionale per le politiche sociali per l'anno 2011, ha assegnato alla Regione Puglia per l'anno 2011, la somma complessiva pari al 6,98% del totale del FNPS 2011, e pari ad **Euro 12.465.166,34**.
- Come ribadito dalla Del. G. R. n. 818 del 3 maggio 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 129, della legge 220/2010, in relazione all'obiettivo di cassa per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, non sono sottoposte a limita-

zione, tra le altre, le spese di cui all'art. 1, commi 6, 7 e 38 della legge 220/2010 limitatamente all'importo di duecento milioni, computato su base nazionale, per quanto attiene le spese di cui al predetto comma 38: il riferimento è proprio al FNPS 2011 così come ripartito dal Decreto di cui sopra.

Per quanto attiene le spese escluse dalla limitazione ai pagamenti, tra cui il FNPS 2011 assegnato alle Regioni, la Del. G. R. n. 818/2011 dispone che i relativi provvedimenti di liquidazione e pagamento dovranno attestare la sussistenza delle condizioni che danno titolo alla esclusione.

CONSIDERATO CHE:

- Con Del. G.R. n. 1871 del 5 agosto 2011 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare l'iscrizione della quota di Fondo Nazionale Politiche Sociali 2011 per la Puglia, nel Bilancio di Previsione per l'anno 2011, così come approvato con l.r.n. 20/2010, tenendo conto delle specifiche finalizzazioni di legge per le quali sono già attivi i capitoli dedicati nella parte spesa delle U.P.B. 5.2.1 “Programmazione Sociale e Integrazione” e 5.1.1 “Interventi regionali in materia di servizi socio assistenziali”, salvo che per un capitolo di nuova istituzione (**784040**) nella **UPB 5.1.1** la cui denominazione è “*Spese per interventi in favore di famiglie e prima infanzia - art. 67 co. 5 della l.r.n.19/2006*”;
- La suddetta deliberazione ha assegnato al Capitolo di nuova istituzione 784040 - UPB 5.1.1. la somma complessiva di Euro 1.250.000,00 in attuazione della riserva operata per effetto dell'art. 67 co.5 della l.r. n. 19/2006;
- Per l'anno scolastico 2011-2012 la Cabina di Regia per il monitoraggio della sperimentazione “Sezioni Primavera”, riunitasi in data 25 agosto 2011, ha deliberato di far proseguire la sperimentazione, pur dovendo fare i conti con la riduzione del finanziamento del MIUR e del Dipartimento per le Politiche Familiari, e con l'azzeramento del finanziamento del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, e di assumere a riferimento per l'attuazione della nuova annualità le medesime linee guida approvate con specifico protocollo di intesa approvato con Del. G.R. n. 2758 del 14/12/2010 e siglato dai componenti della Cabina di Regia in data 20/12/2010.

Tanto premesso e considerato, si propone con la presente proposta di deliberazione, di assegnare l'intera dotazione del nuovo Cap. 784040 - U.P.B. 5.1.1. del Bilancio di previsione 2011 e pari ad **Euro 1.250.000,00** al cofinanziamento regionale dell'Assessorato al Welfare per la sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per l'anno scolastico 2011-2012, confermando, ai fini della attuazione, la funzione di monitoraggio della Cabina di Regia e il ruolo svolto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Si precisa, inoltre, che per effetto dell'art. 1, comma 129, della legge 220/2010, in relazione all'obiettivo di cassa per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, non sono sottoposte a limitazione, tra le altre, le spese di cui all'art. 1, commi 6, 7 e 38 della legge 220/2010 limitatamente all'importo di duecento milioni, computato su base nazionale, per quanto attiene le spese di cui al predetto comma 38. Dunque la somma di Euro 12.465.166,34 così come iscritta nella parte spesa nei Capitoli sopra indicati non incide sull'obiettivo di cassa per il rispetto del patto di stabilità interno 2011, e analogamente la quota parte della suddetta somma, pari ad **Euro 1.250.000,00**.

Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di **euro 1.250.000,00** stanziata per "*Spese per interventi in favore di famiglie e prima infanzia - art. 67 co. 5 della l.r.n.19/2006*", da finanziare con le disponibilità del **capitolo 784040 -U.P.B. 5.1.1 del Bilancio di Previsione 2011**.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente ad interim del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. Di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. Di **approvare** lo stanziamento della somma di Euro 1.250.000,00 a valere sul Cap. 784040 "*Spese per interventi in favore di famiglie e prima infanzia - art. 67 co. 5 della l.r. n. 19/2006*" -UPB 5.1.1 del Bilancio di Previsione 2011 per il finanziamento della nuova annualità della sperimentazione delle Sezioni Primavera per l'a.s. 2011-2012;
3. Di **prendere atto** che per la attuazione della nuova annualità della sperimentazione, sono confermati i ruoli e le funzioni della Cabina di Regia regionale e dell'Ufficio Scolastico Regionale, nonché le direttive già contenute nelle Linee Guida per la sperimentazione delle Sezioni Primavera approvate con il protocollo di intesa di cui alla Del. G.R. n. 2758/2010 e che hanno validità triennale;
4. Di **demandare** alla dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità la presa d'atto delle ulteriori direttive, integrative ed esplicative delle linee guida già approvate, che dovessero rendersi necessarie in sede di Cabina di Regia per rendere più efficiente l'attuazione della sperimentazione medesima;
5. Di **prendere atto** che per effetto dell'art. 1, comma 129, della legge 220/2010, in relazione all'obiettivo di cassa per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2011, non sono sotto-

poste a limitazione, tra le altre, le spese di cui all'art. 1, commi 6, 7 e 38 della legge 220/2010 limitatamente all'importo di duecento milioni, computato su base nazionale, per quanto attiene le spese di cui al predetto comma 38. Dunque la somma di Euro 12.465.166,34 così come iscritta nella parte spesa nei Capitoli sopra indicati non incide sull'obiettivo di cassa per il rispetto del patto di stabilità interno 2011;

6. Di **demandare** alla Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere sociale e le P.O. i provvedimenti di impegno della spesa prevista a valere sui Cap.. 784040 della UPB 5.1.1;

7. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2322

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Nardò Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino verificata e confermata dal Responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 1191/2010 la Giunta Regionale ha previsto un contributo a favore dei Comuni per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei lsu di massimo 16 ore settimanali previa presentazione di apposito progetto;

- con A.D. n. 703 del 2010 si è provveduto a liquidare al comune di Nardò la somma di euro 77.414,40 quale anticipazione del contributo per l'aumento orario dei lsu impegnati nel progetto presentato dal comune, con riserva di liquidare il saldo a conclusione del progetto con rendicontazione delle ore effettivamente lavorate;
- a seguito della rendicontazione delle ore effettivamente prestate dai lsu del comune di Nardò, è risultato un costo totale del progetto pari a euro 65.072,00 e quindi inferiore all'importo liquidato come anticipo;
- con D.D. 66 del 17/02/2011 si è reso necessario procedere al recupero di euro 12.342,40 quale differenza tra anticipazione liquidata e costo complessivo del progetto rendicontato;
- il comune di Nardò con mandato di pagamento n. 2344 emesso in data 11/04/2011, ha provveduto a versare l'importo di euro 12.342,40 in favore della Regione Puglia;
- il Tesoriere dell'Unicredit SpA, con quietanza del 18/04/2011 n. 1903, ha dichiarato di aver provveduto al pagamento del mandato al netto delle commissioni per euro 7,75;
- con nota prot. 7859 del 17/05/2011 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato a questo Servizio di aver imputato al cap. 6153300/2011 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 2991/11 la somma di euro 12.334,65, in attesa di reinscrivere tali risorse nel capitolo di competenza.

Tanto premesso si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somma complessivamente riscossa pari a euro 12.334,65 e apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dell'art. 72 della L.R. n.28/2001, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo n.6153300 e da iscrivere, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata 2056000 e sul corrispondente capitolo di spesa 953070.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/01 E SUCC. MOD.

Somme riscosse imputate sul cap. di entrata 6153300/2011 in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

PARTE ENTRATA

Cap. 2056000 Variazione in aumento

Assegnazione statale a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999

Competenza + € 12.334,65

Cassa + € 12.334,65

U.P.B. 2.5.2

PARTE SPESA

Cap. 953070 Variazione in aumento

Spesa a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999 - Fondo per l'Occupazione

Competenza + € 12.334,65

Cassa + € 12.334,65

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co.4, lett. K) e della deliberazione di G.R. n.3261/98, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dalla Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dall'art. 72 della L.R. 28/2001, in termini di

competenza e cassa, la variazione in aumento al bilancio 2011 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a euro 12.334,65 nei capitoli di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070;

- 3) di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione contabile della somma rimborsata;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2323

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Galatone
Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino verificata e confermata dal Responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 1191/2010 la Giunta Regionale ha previsto un contributo a favore dei Comuni per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei lsu di massimo 16 ore settimanali previa presentazione di apposito progetto;
- con Atto Dirigenziale n. 709 del 2010 si è provveduto a liquidare al comune di Galatone la somma di euro 20.255,40 quale anticipazione del contributo per l'aumento orario dei lsu impegnati nel progetto presentato dal comune, con riserva di liquidare il saldo a conclusione del progetto

con rendicontazione delle ore effettivamente lavorate;

- a seguito della rendicontazione delle ore effettivamente prestate dai lsu del comune di Galatone, è risultato un costo totale del progetto pari a euro 19.814,90 e quindi inferiore all'importo liquidato come anticipo;
- con D.D. 126 del 14/03/2011 si è reso necessario procedere al recupero di euro 440,50 quale differenza tra anticipazione liquidata e costo complessivo del progetto rendicontato;
- con nota prot. 14209 del 08/09/2011 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato a questo Servizio di aver imputato al cap. 6153300/2011 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 4414/11 la somma di euro 440,50, in attesa di riscrivere tali risorse nel capitolo di competenza.

Tanto premesso si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessivamente riscossa pari a euro 440,50 e apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dell'art. 72 della L.R. n. 28/2001, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo n.6153300 e da iscrivere, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata 2056000 e sul corrispondente capitolo di spesa 953070.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/01 E SUCC. MOD.

Somme rimosse imputate sul cap. di entrata 6153300/2011 in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

PARTE ENTRATA

Cap. 2056000 Variazione in aumento
Assegnazione statale a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999

Competenza + € 440,50
Cassa + € 440,50

U.P.B. 2.5.2

PARTE SPESA

Cap. 953070 Variazione in aumento
Spesa a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999 - Fondo per l'Occupazione

Competenza + € 440,50
Cassa + € 440,50

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co.4, lett. K) e della deliberazione di G.R. n.3261/98, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dalla Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dall'art. 72 della L.R. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione in aumento al bilancio 2011 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a euro 440,50 nei capitoli di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070;
- 3) di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione contabile della somma rimborsata;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2324

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Veglie Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino verificata e confermata dal Responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 1191/2010 la Giunta Regionale ha previsto un contributo a favore dei Comuni per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei lsu di massimo 16 ore settimanali previa presentazione di apposito progetto;
- con Atto Dirigenziale n. 715 del 2010 si è provveduto a liquidare al comune di Veglie la somma di euro 2.867,20 quale anticipazione del contributo per l'aumento orario dei lsu impegnati nel progetto presentato dal comune, con riserva di liquidare il saldo a conclusione del progetto con rendicontazione delle ore effettivamente lavorate;
- a seguito della rendicontazione delle ore effettivamente prestate dai lsu del comune di Veglie, è risultato un costo totale del progetto pari a euro 1.429,12 e quindi inferiore all'importo liquidato come anticipo;
- con D.D. 70 del 17/02/2011 si è reso necessario procedere al recupero della differenza tra anticipazione liquidata e costo complessivo del progetto rendicontato;
- con nota prot. 14212 del 08/09/2011 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato a questo Servizio di aver imputato al cap. 6153300/2011 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 4587/11 la somma di euro 1.435,58, in attesa di riscrivere tali risorse nel capitolo di competenza.

Tanto premesso si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessivamente riscossa pari a euro 1.435,58 e apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dell'art. 72 della L.R. n.28/2001, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo n.6153300 e da iscrivere, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata 2056000 e sul corrispondente capitolo di spesa 953070.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/01 E SUCC. MOD.

Somme riscosse imputate sul cap. di entrata 6153300/2011 in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

PARTE ENTRATA

Cap. 2056000 Variazione in aumento
Assegnazione statale a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999

| | |
|-------------------|---------------------|
| Competenza | + € 1.435,58 |
| Cassa | + € 1.435,58 |

U.P.B. 2.5.2

PARTE SPESA

Cap. 953070 Variazione in aumento
Spesa a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999 - Fondo per l'Occupazione

| | |
|-------------------|---------------------|
| Competenza | + € 1.435,58 |
| Cassa | + € 1.435,58 |

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co.4, lett. K) e della deliberazione di G.R. n.3261/98, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dalla Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dall'art. 72 della L.R. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione in aumento al bilancio 2011 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a euro 1.435,58 nei capitoli di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070;
- 3) di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione contabile della somma rimborsata;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2325

**Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Maruggio
Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070**

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino verificata e confermata dal

Responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 1191/2010 la Giunta Regionale ha previsto un contributo a favore dei Comuni per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei lsu di massimo 16 ore settimanali previa presentazione di apposito progetto;
- con Atti Dirigenziali n. 552 e 731 del 2010 si è provveduto a liquidare al comune di Maruggio la somma di euro 10.321,92 quale anticipazione del contributo per l'aumento orario dei lsu impegnati nel progetto presentato dal comune, con riserva di liquidare il saldo a conclusione del progetto con rendicontazione delle ore effettivamente lavorate;
- a seguito della rendicontazione delle ore effettivamente prestate dai lsu del comune di Maruggio, è risultato un costo totale del progetto pari a euro 9.139,20 e quindi inferiore all'importo liquidato come anticipo;
- con D.D. 123 del 14/03/2011 si è reso necessario procedere al recupero di euro 1.182,72 quale differenza tra anticipazione liquidata e costo complessivo del progetto rendicontato;
- con nota prot. 14211 del 08/09/2011 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato a questo Servizio di aver imputato al cap. 6153300/2011 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 4592/11 la somma di euro 1.182,70, in attesa di reinscrivere tali risorse nel capitolo di competenza.

Tanto premesso si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessivamente riscossa pari a euro 1.182,70 e apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dell'art. 72 della L.R. n.28/2001, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo n.6153300 e da iscrivere, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata 2056000 e sul corrispondente capitolo di spesa 953070.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/01 E SUCC. MOD.

Somme riscosse imputate sul cap. di entrata 6153300/2011 in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

PARTE ENTRATA

Cap. 2056000 Variazione in aumento

Assegnazione statale a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999

Competenza + € **1.182,70**

Cassa + € **1.182,70**

U.P.B. 2.5.2

PARTE SPESA

Cap. 953070 Variazione in aumento

Spesa a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999 - Fondo per l'Occupazione

Competenza + € **1.182,70**

Cassa + € **1.182,70**

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co.4, lett. K) e della deliberazione di G.R. n.3261/98, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dalla Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2) di apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dall'art. 72 della L.R. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione in aumento al bilancio 2011 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a euro 1.182,70 nei capitoli di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070;

3) di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione contabile della somma rimborsata;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2326

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Crispiano
Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino verificata e confermata dal Responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 1191/2010 la Giunta Regionale ha previsto un contributo a favore dei Comuni per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei lsu di massimo 16 ore settimanali previa presentazione di apposito progetto;
- con Atti Dirigenziali n. 550 e 730 del 2010 si è provveduto a liquidare al comune di Crispiano la somma di euro 54.466,56 quale anticipazione del contributo per l'aumento orario dei lsu impegnati

nel progetto presentato dal comune, con riserva di liquidare il saldo a conclusione del progetto con rendicontazione delle ore effettivamente lavorate;

- a seguito della rendicontazione delle ore effettivamente prestate dai lsu del comune di Crispiano, è risultato un costo totale del progetto pari a euro 46.158,57 e quindi inferiore all'importo liquidato come anticipo;
- con D.D. 122 del 14/03/2011 si è reso necessario procedere al recupero di euro 8.307,99 quale differenza tra anticipazione liquidata e costo complessivo del progetto rendicontato;
- con nota prot. 14210 del 08/09/2011 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato a questo Servizio di aver imputato al cap. 6153300/2011 "Somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 4610/11 la somma di euro 8.307,99, in attesa di riscrivere tali risorse nel capitolo di competenza.

Tanto premesso si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile della somma complessivamente riscossa pari a euro 8.307,99 e apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dell'art. 72 della L.R. n.28/2001, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo n.6153300 e da iscrivere, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata 2056000 e sul corrispondente capitolo di spesa 953070.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/01 E SUCC. MOD.

Somme rimosse imputate sul cap. di entrata 6153300/2011 in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

PARTE ENTRATA

Cap. 2056000 Variazione in aumento

Assegnazione statale a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999

Competenza + € **8.307,99**

Cassa + € **8.307,99**

U.P.B. 2.5.2

PARTE SPESA

Cap. 953070 Variazione in aumento

Spesa a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999 - Fondo per l'Occupazione

Competenza + € **8.307,99**

Cassa + € **8.307,99**

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co.4, lett. K) e della deliberazione di G.R. n.3261/98, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dalla Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dall'art. 72 della L.R. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione in aumento al bilancio 2011 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a euro 8.307,99 nei capitoli di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070;
- 3) di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione contabile della somma rimborsata;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 ottobre 2011, n. 2327

Articolo 1, commi 141 e 142, della legge 13 dicembre 2010, n. 220. Attuazione patto di stabilità regionale orizzontale per l'anno 2011.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELLILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Bilancio, confermata dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con l'articolo 1, commi da 125 a 150, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), è stata riscritta la disciplina che regola il patto di stabilità interno per le regioni precedentemente normata dall'articolo 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni ed integrazioni.

La nuova normativa conferma, seppur con alcune modificazioni, l'istituto del patto di stabilità regionale sia nella sua versione verticale che orizzontale.

Tale istituto nasce dall'esigenza di sopperire alla perdurante rigidità dei vincoli con cui vengono distribuiti gli obiettivi ed al fine di declinare il Patto di stabilità su base regionale in modo da adattare, ove possibile, le misure di coordinamento di finanza pubblica, alle differenti realtà territoriali.

L'idea sottostante la regionalizzazione del patto consiste nell'aggregare a livello regionale i singoli obiettivi definiti a livello statale e consentire, sulla stessa base territoriale, degli scambi all'interno dell'obiettivo che, fatto salvo il risultato complessivo, permettano in ciascun anno agli enti più in difficoltà di raggiungere il loro target, di utilizzare parte degli spazi finanziari lasciati liberi da enti dello stesso territorio, siano essi comuni, province o la regione evitando così la dispersione di preziose risorse.

La vigente versione del patto di stabilità regionale è disciplinata dall'articolo 1, commi 138-140, 143, della legge 220/2010 per il patto di stabilità regionale verticale e dai commi 141 e 142 per il patto di stabilità regionale orizzontale.

Per quanto attiene il patto di stabilità regionale verticale le principali innovazioni attengono sostanzialmente a due aspetti:

zionalmente a due aspetti:

- a. possibilità per le regioni di compensare il peggioramento del saldo programmatico degli enti locali del territorio finalizzato a maggiori pagamenti in conto capitale attraverso non solo una riduzione dei propri pagamenti finali in conto capitale ma anche attraverso una riduzione degli impegni correnti soggetti al patto. La previgente normativa che richiedeva, a fronte di maggiori pagamenti in conto capitale consentiti agli enti locali, unicamente una corrispondente riduzione dei pagamenti della regione pregiudicava in radice la possibilità per la Regione Puglia di attivare la procedura di cui trattasi stante l'oggettiva impossibilità per essa di cedere qualsiasi spazio finanziario in termini di cassa a causa della nota deficitarietà dell'obiettivo programmatico di cassa rispetto alle effettive esigenze di spesa (cfr. Dgr. 2176/2010);
- b. caducazione della normativa statale in ordine alla definizione dei criteri di virtuosità per l'accesso al patto di stabilità regionale verticale la cui potestà viene conferita alle regioni previo confronto con i rappresentanti regionali delle autonomie locali.

In materia di patto di stabilità orizzontale, le principali innovazioni attengono a:

- a. una più puntuale definizione degli spazi di manovra rimessi all'autonomia degli enti territoriali. La definizione del nuovo obiettivo annuale degli enti locali è rimessa alla regione che vi provvede anche sulla base di criteri stabiliti con i rappresentanti regionali delle autonomie locali;
- b. previsione della emanazione di un decreto ministeriale che stabilisca i criteri di attuazione della patto regionale orizzontale cui regioni ed enti locali debbono attenersi e la cui mancata pubblicazione impedisce l'attivazione della misura.

Al fine della attivazione dell'istituto in entrambe le sue forme la Regione Puglia ha promosso degli incontri con i rappresentanti regionali di Anci ed Upi con i quali sono stati costruiti e da ultimo condivisi (Cabina di regia in data 26 settembre 2011) i documenti che danno attuazione al precitato articolo 1 comma 138 bis per il patto regionale verticale e comma 141 per il patto regionale orizzontale.

Con deliberazione della Giunta regionale 4

ottobre 2011, n. 2207 veniva recepita e data attuazione all'intesa raggiunta nella riunione della Cabina di regia in data 26 settembre 2011 in merito al patto di stabilità regionale verticale.

Nella precitata riunione della Cabina di regia del 26 settembre 2011, nel prendere atto della mancata emanazione, a tale data, del decreto di cui all'art. 1, comma 141, della legge 220/2010 che stabilirà criteri di attuazione del patto di stabilità regionale orizzontale le parti hanno comunque stabilito di riconvocarsi all'atto della pubblicazione del decreto ministeriale in parola e di procedere quindi alla verifica della compatibilità dell'intesa intercorsa in Cabina di regia con le disposizioni del decreto medesimo al fine della definitiva approvazione del documento ovvero della sua modifica per quanto di necessità.

Successivamente, il 10 ottobre 2011, a seguito dell'intesa intercorsa in Conferenza unificata nella riunione del 22 settembre 2011, è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato, in attesa della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (non ancora effettuata a tutto il 15 ottobre 2011), il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 ottobre 2011 concernente la "regionalizzazione orizzontale" del patto di stabilità interno 2011 di cui all'articolo 1, commi 141 e 142, della legge 13 dicembre 2010, n. 220.

Veniva quindi convocata, in via d'urgenza, la Cabina di regia per il 13 ottobre 2011 al fine di valutare il decreto in parola e di assumere le conseguenti immediate determinazioni in ordine alla attuazione del patto di stabilità regionale orizzontale anche nella considerazione dell'approssimarsi del termine perentorio del 31 ottobre 2011 entro il quale la Regione dovrà inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i nuovi obiettivi degli enti locali che avranno ceduto/acquisito spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità regionale orizzontale.

Nella predetta riunione della Cabina di regia del 13 ottobre 2011 le parti convenivano, al fine di non disperdere spazi finanziari che rimarrebbero altrimenti inutilizzati, di procedere alla attivazione del patto di stabilità regionale orizzontale anche in assenza della formalità della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 ottobre 2011 e di procrastinare al 21 ottobre il termine del 15 ottobre indicato nel decreto per l'inoltro delle istanze di

accesso alla compensazione da parte degli enti locali.

In ragione dell'urgenza, infine, nella predetta riunione della Cabina di regia veniva data immediata esecutività alle disposizioni del documento oggetto dell'intesa e che costituisce allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A".

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a).

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Avv. Michele PELILLO, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Bilancio e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di recepire e dare attuazione all'intesa raggiunta nella riunione della Cabina di regia in data 13 ottobre 2011 sul documento allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A" relativa al patto di stabilità regionale orizzontale;

3. di demandare ad apposita determinazione dirigenziale del Direttore dell'Area Finanza e Controlli e del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria il riparto tra gli enti locali della Regione degli spazi finanziari resi disponibili da attuarsi secondo le indicazioni dell'art. 6 del documento allegato "A" al presente provvedimento;
4. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere la presente deliberazione all'UPI ed all'ANCI regionali;
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

Allegato A



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL BILANCIO

***Patto di Stabilità Regionale Orizzontale
per l'anno 2011***

CRITERI DI RIPARTO E MODALITA' OPERATIVE

Art. 1. (Oggetto)

1. Il presente atto, in attuazione della L. 220/2010, art. 1, co. 141-142 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 ottobre 2011 disciplina la regionalizzazione orizzontale del Patto di stabilità interno per gli enti locali pugliesi per l'anno 2011. Il patto regionale orizzontale non troverà applicazione nell'anno 2011, con la sola eccezione di quanto previsto al successivo articolo 7, comma 4, qualora gli spazi finanziari disponibili a seguito di richieste di cessione da parte degli enti locali ammontino complessivamente ad un importo inferiore ad euro 3 (tre) milioni.

Art. 2. (Enti destinatari)

1. Le disposizioni del presente atto si applicano alle province ed ai comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti che risultino soggetti al patto di stabilità interno nell'anno 2011.

Art. 3. (Modalità di compensazione)

1. Gli spazi finanziari disponibili sono ripartiti tra il comparto dei Comuni e quello delle Province secondo le percentuali di riparto concordate tra Anci ed Upi, che devono essere comunicate alla Regione entro il termine del 21 ottobre 2011. Decorso infruttuosamente tale termine, il riparto tra il comparto delle Province e il comparto dei Comuni degli spazi finanziari disponibili è effettuato con le seguenti percentuali: 40% al comparto delle Province; 60% al comparto dei Comuni.

Art. 4. (Cause di esclusione delle richieste)

1. Non sono prese in considerazione le richieste di acquisizione di spazi finanziari avanzate dagli enti locali:
 - a. che hanno utilizzato, in ciascuno degli esercizi finanziari 2010 e 2011, l'anticipazione di tesoreria per più di 180 giorni anche non consecutivi;
 - b. che non hanno rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2010;
 - c. per la copertura di impegni di spesa corrente, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del presente atto.
2. Non sono prese in considerazione le richieste di cessione di spazi finanziari avanzate dagli enti locali che hanno fatto richiesta di acquisizione di spazi finanziari nell'ambito del patto regionale verticale per l'anno 2011.

Art. 5. (Procedura di inoltro delle richieste)

1. Il termine per l'inoltro delle richieste di cessione/acquisizione degli spazi finanziari, da predisporre esclusivamente secondo il fac-simile allegato, è fissato al 21 ottobre 2011 in considerazione del ritardo nella emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 220/2010. Le richieste prodotte su modelli difformi dal fac-simile allegato non sono prese in considerazione. Non sono altresì prese in considerazione le richieste eventualmente già prodotte in data antecedente a quella di adozione del presente atto.
2. La richiesta di cessione/acquisizione degli spazi finanziari deve essere sottoscritta dal Presidente/Sindaco e dal Responsabile del Servizio Finanziario previa deliberazione della Giunta provinciale/comunale.

Art. 6. (Criteri di riparto)

1. Gli spazi finanziari resi disponibili sono destinati alle seguenti finalità:
 - a) smaltimento di residui passivi in conto capitale;
 - b) interventi in attuazione di piani e programmi regionali ove non compresi nella precedente alinea (compresi quelli finanziati con fondi strutturali);
 - c) interventi legati a situazioni di emergenza, di cui non sia già prevista l'esclusione dal patto ai sensi della normativa statale vigente, da intendersi come interventi - anche di spesa corrente - per i quali sia stata emessa un'apposita ordinanza da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri.

2. Gli spazi finanziari disponibili sono indirizzati, fino ad esaurimento, al riparto per la finalità di cui alla lett. a) del primo comma e, ove insufficienti, sono ripartiti tra gli enti richiedenti in misura proporzionale rispetto all'importo complessivamente richiesto. In caso di capienza, per il residuo spazio finanziario si farà riferimento alla finalità di spesa di cui alla lett. b) del primo comma con identica modalità di riparto e così via.
3. Ai fini dell'applicazione del comma 2, per ciascun ente locale l'importo complessivo degli spazi finanziari attribuiti per l'anno 2011 nell'ambito del patto regionale verticale è portato in detrazione agli spazi finanziari richiesti da ciascun ente per le finalità di cui alle lettere a) e b) del comma 1 del presente articolo.
4. La Regione comunica all'Anci ed all'Upi l'entità degli spazi finanziari attribuiti a/ceduti da ciascun ente locale. Dette associazioni provvedono alla formale notifica ai singoli enti locali.
5. Successivamente alla comunicazione di avvenuta cessione/acquisizione di spazi finanziari gli enti locali aggiornano il prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità allegato al bilancio previsionale.

Art. 7 (Recupero degli spazi finanziari acquisiti/ceduti. Esclusione dal patto regionale per l'anno 2012)

1. Gli enti locali il cui saldo programmatico 2011 è modificato in senso peggiorativo garantiscono la restituzione degli spazi finanziari acquisiti nei due anni successivi (50% nel 2012 e 50% nel 2013).
2. Agli enti locali il cui obiettivo 2011 è modificato in senso migliorativo è garantito il recupero degli spazi finanziari ceduti nei due anni successivi (50% nel 2012 e 50% nel 2013).
3. Gli enti locali cui sono stati attribuiti spazi finanziari che, a consuntivo, certifichino una differenza tra il saldo finale conseguito ai fini del patto di stabilità interno e l'obiettivo rideterminato a seguito dello spazio finanziario acquisito superiore al 30% dello spazio finanziario richiesto, sono esclusi dal patto di stabilità regionale verticale e orizzontale per l'anno 2012.
4. Gli enti locali che a fine esercizio conseguono un saldo superiore del 50% rispetto al saldo obiettivo determinato in base ai commi da 87 a 93 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, e che non hanno provveduto a comunicare alla regione la cessione dei propri spazi finanziari, sono esclusi, nell'anno successivo, dal patto regionale orizzontale.

Art. 8 (Modalità di attestazione ex-post del rispetto dei requisiti previsti per l'ammissibilità delle richieste e per il riparto delle disponibilità)

1. Gli Enti Locali cui sono stati attribuiti spazi finanziari devono attestare entro il 28 febbraio 2012 l'avvenuto rispetto dei requisiti previsti per l'ammissibilità e la destinazione delle richieste, allegando idonea documentazione.

Patto Regionale Orizzontale – Anno 2011**Richiesta di acquisizione/cessione di spazi finanziari
ai sensi dell'articolo 5 dell'atto in data _____**

REGIONE PUGLIA
Area Finanza e Controlli
Servizio Bilancio e Ragioneria
Via Caduti di Tutte le Guerre, 15 70126 Bari

ALL' ANCI/UPI

70100 Bari

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Presidente/Sindaco del/la Provincia/Comune di _____

in esecuzione della deliberazione di giunta provinciale/comunale n. ____ del _____

chiede di essere autorizzato a modificare in senso peggiorativo/migliorativo, come di seguito indicato, il saldo programmatico originariamente assegnato all'ente che rappresenta:

- a) Saldo programmatico originariamente assegnato
- b) Spazio finanziario ceduto/richiesto (barrare la scelta che non ricorre)
- c) **Saldo programmatico rideterminato**

A tal fine dichiara (da compilare solo in caso di richiesta di acquisizione di spazi finanziari):

a) che l'ente non ha utilizzato, in ciascuno degli esercizi finanziari 2010 e 2011, l'anticipazione di tesoreria per più di 180 giorni anche non consecutivi;

b) che l'ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2010;

c) che la richiesta di acquisizione di spazi finanziari non è riferita alla copertura di spesa corrente salvo quanto previsto dall'art. 6 dell'atto in data _____;

d) che l'entità degli spazi finanziari richiesti, ai sensi dell'art. 6 dell'atto in data _____, pari a complessivi euro _____, sono relativi a:

- smaltimento di residui passivi in conto capitale, nella misura di euro
- interventi in attuazione di piani e programmi regionali ove non compresi nella precedente alinea (compresi quelli finanziati con fondi strutturali), nella misura di euro
- interventi legati a situazioni di emergenza, di cui non sia già prevista l'esclusione dal patto ai sensi della normativa statale vigente, da intendersi come interventi - anche di spesa corrente - per i quali sia stata emessa un'apposita ordinanza da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, nella misura di euro

Qualsiasi comunicazione relativa al patto di stabilità orizzontale 2011 dovrà essere inviata alla seguente casella di posta elettronica certificata (in mancanza indicare comunque una casella di posta istituzionale) : _____

In fede,

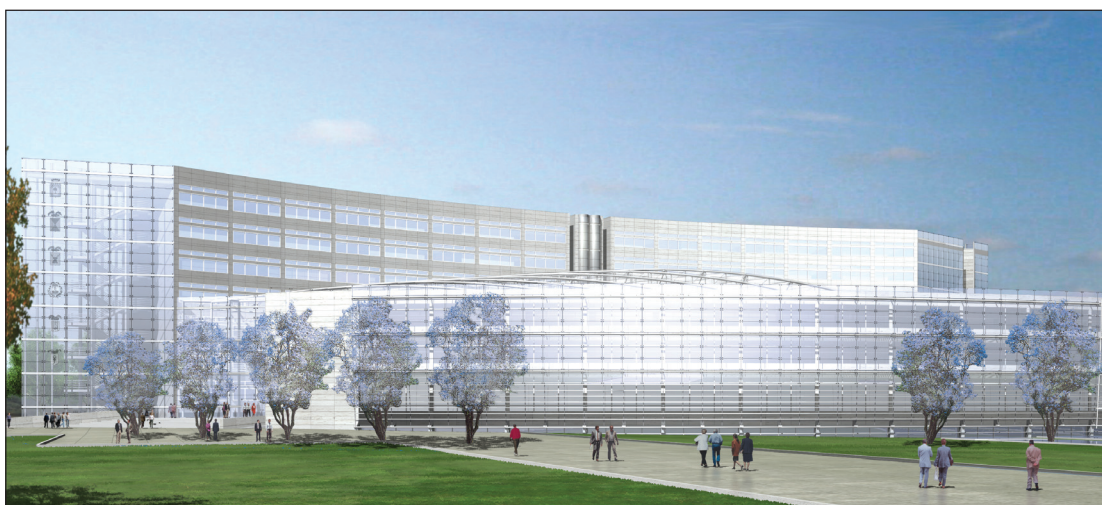
il

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL PRESIDENTE/ SINDACO

Istanza da far pervenire alla Regione in indirizzo entro il 21.10.2011 utilizzando una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta elettronica e firma digitale alla casella servizio.bilancio.ragioneria@pec.rupar.puglia.it;
- a mezzo fax al n. 080/5404586.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**